ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - VINCI

Via dei Caduti sul Lavoro n. 2/4 – 50059 VINCI (FI)
Tel. 0571/568138 - Codice Fiscale 82004510481
Codice Meccanografico FIIC868003
fiic868003@istruzione.it - fiic868003@pec.istruzione.it
www.icvinci.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO VINCI "CRESCERE INSIEME"

CAMBRIDGE English

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VINCI-VINCI
Prot. 0001162 del 20/01/2026
II-10 (Uscita)

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 20 gennaio 2026 alle ore 15:00 nell'Ufficio del Dirigente Scolastico in Via dei Caduti sul Lavoro, n. 2 e 4, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo – parte normativa e economica, dell'Istituto Comprensivo Vinci.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Tamara Blasi

PARTE SINDACALE - RSU

LAROSA MICHELA - CISL FSUR

ASCIONE MICHELE - FLC CGIL

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - VINCI
Via dei Caduti sul Lavoro n. 2/4– 50059 VINCI (FI)
Tel. 0571/568138 - Codice Fiscale: 82004510481 Codice Meccanografico: FIIC868003
fiic868003@istruzione.it - fiic868003@pec.istruzione.it
www.icvinci.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

TRIENNIO 2024-2027

Aggiornato alle disposizioni di cui al CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2022/24, entrato in vigore il 23/12/2025 e alle modifiche e integrazioni concordate tra le parti il *20/01/2026*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - VINCI
Via dei Caduti sul Lavoro n. 2/4– 50059 VINCI (FI)
Tel. 0571/568138 - Codice Fiscale: 82004510481 Codice Meccanografico: FIIC868003
fiic868003@istruzione.it - fiic868003@pec.istruzione.it
www.icvinci.edu.it

Sommario

PARTE NORMATIVA 5
TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI 5
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata 5
Art. 2 – Interpretazione autentica 5
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto 5
TITOLO II – RELAZIONI SINDACALI 6
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI GENERALI 6
Art. 4 – Obiettivi e strumenti delle relazioni sindacali 6
Art. 5 – Informazione 6
Art. 6 – Confronto 7
Art. 7 – Materie oggetto della contrattazione integrativa di Istituto 7
Art. 8 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico 8
CAPO II - DIRITTI SINDACALI 9
Art. 9 – Documentazione e bacheca sindacale 9
Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro 9
Art. 11 – Modalità di convocazione delle assemblee sindacali 10
Art. 12 - Svolgimento delle assemblee sindacali 10
Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti 11
Art. 14 – Referendum 11
Art. 15 – Diritto di sciopero 11
Art. 16 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo nazionale sull'attuazione della Legge 12 giugno 1990, n. 146 12
TITOLO III –DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 12
ai sensi del Decreto legislativo n. 81/2008 12
Art. 17 – Ruolo e Funzioni del Dirigente Scolastico 12
Art. 18 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS 13
Art. 19 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) 13
Art. 20 – Attività di informazione e formazione 13
TITOLO IV – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO 14
Art. 21 – Modalità di trasmissione delle comunicazioni 14
Art. 22 – Diritto alla disconnessione 14
TITOLO V – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITA' 14
CAPO I - PERSONALE ATA 14
Art. 23 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA (lavoro straordinario e intensificazione) 14
Art. 24 - Collaborazioni plurime del personale ATA 15

Art. 25 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione 15
Art. 26 - Progetti comunitari 16
Art. 27 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori
ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D. Lgs. n. 165 del 2001 16
Art. 28 – Incarichi specifici personale Ata 16
CAPO II - PERSONALE DOCENTE 17
Art. 29 – Collaborazione plurime del personale Docente 17
Art. 30 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori
ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D. Lgs. n. 165 del 2001 17
TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE SCOLASTICO 18
CAPO I - PERSONALE ATA 18
Art. 31 – Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario di lavoro del Personale Ata 18
Art. 32 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita 18
Art. 33 – Criteri di turnazione 19
Art. 34 - Permessi orari retribuiti 19
Art. 35 - Chiusure prefestive e recuperi 20
Art. 36 - Modalità di fruizione dei riposi compensativi - ferie e giornate di riposo 20
Art. 37 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche, amministrative, europee) 21
Art. 38 – Assegnazione del personale ATA alle sedi di servizio – Profilo Assistenti Amministrativi 21
Art. 39 – Assegnazione del personale ATA alle sedi di servizio – profilo Collaboratori Scolastici 22
CAPO II - PERSONALE DOCENTE 22
Art. 40 - Ferie, Permessi e cambi di turno 23
Art. 41 – Formazione delle classi e assegnazione dei Docenti alle sedi di servizio e alle classi 23
TITOLO VII – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO 24
CAPO I - NORME GENERALI 24
Art. 42 – Risorse finanziarie disponibili 24
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO 25
Art. 43 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica 25
Art. 44 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale scolastico 26
Art. 45 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale Docente 26
Art. 46 – Conferimento degli incarichi 27
TITOLO VIII – NORME TRANSITORIE E FINALI 27
Art. 47 – Clausola di salvaguardia finanziaria 27
Art. 48 – Procedura per la liquidazione dei compensi a carico del Fondo d'Istituto 27
Art. 49 – Liquidazione dei compensi e determinazione dei residui 27
Art. 50 – Atto unilaterale 28
Art. 51 - Disposizioni finali 2

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - VINCI
Via dei Caduti sul Lavoro n. 2/4– 50059 VINCI (FI)
Tel. 0571/568138 - Codice Fiscale: 82004510481 Codice Meccanografico: FIIC868003
fiic868003@istruzione.it - fiic868003@pec.istruzione.it
www.icvinci.edu.it

PARTE NORMATIVA

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Come stabilito dall'art. 32 CCNL 2019-2021, la scuola è una comunità educante di dialogo, ricerca, esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza. La realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla Comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale Docente e educativo, il/la DSGA e il personale ATA, nonché le Famiglie, le alunne e gli alunni che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal Decreto Legislativo n. 297 del 1994.

3. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO VINCI" – FI- cod. meccanografico FIIC868003.

4. Il presente contratto ha durata triennale e dispiega dunque i suoi effetti, per la parte normativa, per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.

5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla sottoscrizione del nuovo accordo e può essere prorogato anche tacitamente.

6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo scritto tra le parti, le quali si incontreranno entro 5 giorni dalla richiesta.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i **dieci** giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II – RELAZIONI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI GENERALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, come disciplinato dall'art. 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle responsabilità delle parti, persegue l'obiettivo di armonizzare l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio prestato con l'interesse dei dipendenti che si concretizza nel miglioramento delle condizioni di lavoro e di crescita professionale.

2. La contrattazione integrativa d'Istituto si intende parte integrante del sistema delle relazioni sindacali, improntato alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti ed è finalizzato all'incremento della qualità dell'Offerta Formativa, sostenendo i processi di innovazione anche mediante la valorizzazione di tutte professionalità coinvolte.

3. I modelli attraverso cui si sviluppano le relazioni sindacali prevedono:

   a) PARTECIPAZIONE, declinata in INFORMAZIONE, preventiva e successiva e CONFRONTO;

   b) CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA, ivi compresa l'interpretazione autentica.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:

   - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
   - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
   - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 11, c. 10, lett. *b1*);
   - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11, c. 10, lett. b2);
   - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa), come integrato dall'art. 15 del CCNL 2022-2024, precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 11, c. 10, lett. *b3*).

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva e puntuale alla parte sindacale - mediante trasmissione in forma scritta - di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione. Sarà compito e responsabilità della RSU curarne la diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza

4. Il Dirigente Scolastico fornisce in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno, informazione su tutte le materie per le quali i

successivi sia previsto dalle norme contrattuali in vigore il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022 -2024 al quale si rinvia integralmente.

1. bis Il confronto si avvia mediante l'invio alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni lavorativi dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni o, per le istituzioni scolastiche ed educative, a 10 giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del Comparto istruzione e ricerca vigente indicate accanto ad ogni voce:

   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 11, c. 9, lett. *b1*);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 11, c. 9, lett. *b2*);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11, c. 9, lett. *b3*);
   - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11, c. 9, lett. *b4*);
   - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 11, c. 9, lett. *b5*);
   - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 11, c. 9, lett. *b6*).

Art. 7 – Materie oggetto della contrattazione integrativa di Istituto

1. Ai sensi dell'art. 11 del CCNL 2022/2024, a cui si rinvia, la contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca vigente indicate accanto ad ogni voce:

   - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11, c. 4, lett. *c1*);

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 11 c. 4, lett. *c2*);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11, c. 4, lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 11, c. 4, lett. c4);

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 04/12/2017 e ss.mm.ii. (art. 11, c. 4, lett. *c5*);

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 11, c. 4, lett. *c6*);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 11, c. 4, lett. *c7*);

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 11, c. 4, lett. *c8*);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 11, c. 4, lett. *c9*);

- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 11, c. 4, lett. *c10*);

- i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto (art. 11, c. 4, lett. *c11*);

- il Protocollo di Intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e ricerca del 02/12/2020 (art. 11, c. 5).

Art. 8 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso ***e la documentazione disponibile.***

5. Per ogni incontro viene redatto apposito verbale sottoscritto dalle parti. In caso di mancato accordo, il verbale riporterà le diverse posizioni emerse.

6. La RSU ha diritto ad accedere agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro 5 giorni dalla richiesta.

7. Alla RSU sono garantite le forme di accesso previste dalla disciplina legislativa in materia di trasparenza, nei limiti e con le modalità in essa stabilite.

8. Nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della privacy, la RSU è tenuta a non diffondere e a non utilizzare i dati personali dei singoli lavoratori di cui vengono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Documentazione e bacheca sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. dispongono, in aggiunta all'Albo sindacale accessibile dal sito web dell'Istituzione Scolastica, di un apposito spazio facilmente individuabile (cd. *bacheca sindacale*) presso ogni plesso dell'istituzione scolastica di cui sono direttamente responsabili per l'affissione e ***la rimozione*** dei documenti relativi alla loro attività.

1. bis La RSU accede allo spazio riservato in bacheca sindacale on line mediante l'inoltro di richiesta di pubblicazione della documentazione per mail ordinaria all'indirizzo istituzionale dell'Istituto. all'Albo sindacale on line

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale idoneo situato nelle scuole dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, anche per via telematica, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

5. La RSU e le OO.SS. territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021, cui si rinvia integralmente.

2. In particolare, il personale con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.

3. Le assemblee sindacali sono convocate singolarmente o congiuntamente dalle OO.SS. rappresentative del

comparto oppure dalla RSU nel suo complesso (a maggioranza), anche con una o più OO.SS. rappresentative del comparto.

4. Le assemblee dei Docenti coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere della scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale Docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

5. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 ore, se si svolge a livello di Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso Comune. Qualora l'assemblea si svolga in sede diversa da quella di servizio, il tempo necessario per raggiungere la sede ove ha luogo l'assemblea e/o per fare ritorno alla sede di servizio è calcolato in 15 minuti, oltre le 2 ore previste per lo svolgimento dell'assemblea.

6. Qualora l'assemblea sia di tipo territoriale o provinciale, la durata è definita in sede di contrattazione integrativa regionale; in ogni modo, l'orario indicato è comprensivo dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio.

Art. 11 – Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno **sei giorni di anticipo**. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro le successive 48 ore possono - purché ne abbiano diritto - a loro volta - richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

3. Il locale per lo svolgimento delle assemblee sindacali viene individuato prioritariamente presso la Scuola Secondaria di I° - sede di Sovigliana e, in subordine, tenuto conto delle complessive necessità organizzative, altro locale idoneo presso un plesso diverso.

4. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore.

5. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico ***tempestivamente*** ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

6. La mancata dichiarazione entro il termine stabilito è irrevocabile e implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. L'eventuale assenza del dipendente durante l'orario di svolgimento dell'assemblea dovrà essere giustificata con altra tipologia di assenza.

7. Il personale che partecipa all'assemblea nelle prime due ore deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art. 12 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale Docente:

   a - sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui Docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali

adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;

b - qualora non si dia luogo all'interruzione delle attività didattiche e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, per assicurare in ogni caso le attività essenziali e indifferibili (apertura e chiusura della scuola, sorveglianza degli ingressi, funzionamento del rapporto con l'esterno attraverso il centralino telefonico), saranno in ogni caso addette a tali attività *almeno* n. 1 unità di personale collaboratore scolastico, tenuto conto della complessità di ciascun plesso e n. 1 unità di personale amministrativo presso la sede della Dirigenza e degli uffici amministrativi .

2. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto, prioritariamente, della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione su base annuale secondo l'ordine alfabetico, indipendentemente dalla sede di servizio.

3. Non possono essere convocate assemblee sindacali in orario coincidente con lo svolgimento degli scrutini e degli esami.

Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia interne che esterne, spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti nei limiti complessivi individuali e con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

2. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

3. Il contingente dei permessi è gestito autonomamente dalla RSU, nel rispetto del tetto massimo calcolato moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

4. La fruizione dei permessi sindacali di cui al comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente scolastico dalle segreterie provinciali e/o regionali delle OO.SS. e dalla RSU tramite atto scritto, con almeno ***2 (due)*** giorni di anticipo.

5. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di 8 giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata almeno 3 giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU ha facoltà di indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'Istituzione Scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente Scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Diritto di sciopero

1. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 146/90, dell'allegato al CCNL/99 sull'attuazione della citata normativa.

2. In caso di sciopero del personale Docente non sono previsti contingenti minimi; per il personale ATA il

contingente minimo si intende esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili, previste dall'art. 2. comma 1, dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90.

3. Nel caso in cui scioperano alcune unità di personale ATA ma non i Docenti, il personale ATA in servizio ha prioritariamente compiti di vigilanza.

4. In ogni sede, comunque, ove ci siano le condizioni minime per assicurare i servizi essenziali, questi si effettueranno con la presenza di almeno 1 unità di personale ausiliario. Per l'individuazione del personale da destinare alla sede si opererà attraverso il criterio della rotazione.

5. Nel caso di chiusura di un plesso o di una sede, il personale che non aderisce allo sciopero e in servizio su quel plesso o su quella sede sarà disponibile presso la sede centrale.

6. Sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione delle attività didattiche, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'allegato al CCNL/99.

Art. 16 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo nazionale sull'attuazione della Legge 12 giugno 1990, n. 146

1. Ai sensi dell'Accordo nazionale del 02.12.2020 sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale scolastico, per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 11.02.2021 (prot. n. 827/U) tra il Dirigente Scolastico e le OO.SS., a cui si fa espresso rinvio.

TITOLO III –DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ai sensi del Decreto legislativo n. 81/2008

Art. 17 – Ruolo e Funzioni del Dirigente Scolastico

1. Ai fini dell'attuazione piena di quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, si conviene sulla necessità di realizzare il sistema di sicurezza e prevenzione all'interno dell'Istituzione Scolastica.

2. Il Dirigente scolastico, nella sua qualità di datore di lavoro, è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 18 del D. Lgs n. 81/2008, come modificati dall'art.13-bis del D.L. 146/2021 con particolare riferimento ai commi 3.1 e 3.2. Egli nomina il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito RSPP), che redige il documento di valutazione dei rischi (di seguito DVR) ed il Piano di evacuazione e collabora con il RLS.

3. Il Dirigente Scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito più figure sensibili in relazione alle dimensioni dell'istituto, che risulta costituito da 5 plessi scolastici, comprensivi degli uffici amministrativi. A tal fine, elabora uno specifico organigramma della sicurezza, prevedendo per ogni sede scolastica le seguenti figure sensibili:
   a. addetto al primo soccorso;
   b. addetto all'evacuazione e all'antincendio;
   c. addetto all'uso del DHAE.

4. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso; a essi competono tutte le

funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP.

5. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste, potrà essere richiesto di imputare in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 2.

Art. 18 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS

1. ***Il RLS nel numero di 1 unità è designato nell'ambito della RSU, oppure in alternativa, tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e in possesso delle necessarie competenze.*** Le attribuzioni del RLS sono disciplinate dagli artt. 47 e 50 del D. Lgs. 81/08 e da successive modifiche e/o integrazioni.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS non può subire pregiudizio a causa della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per legge per le rappresentanze sindacali.

6. Per l'espletamento delle sue funzioni, il RLS può utilizzare permessi retribuiti ***pari*** a 40 ore annue.

6. ***bis Il RLS svolge le funzioni consultive di cui all'art. 73, comma 2, lettera b) del CCNL Scuola 2006-2009.***

Art. 19 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciariamente dal Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, ***art. 32***.

2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 21, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.

3. Al RSPP compete un compenso a carico del bilancio dell'Istituto.

Art. 20 – Attività di informazione e formazione

1. Tenuto conto di quanto comunque stabilito nell'art. 43, l'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso cui viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione di tutti i lavoratori al sistema della sicurezza.

2. Nei limiti delle risorse disponibili, il Dirigente Scolastico / datore di lavoro ha l'obbligo di assicurare e favorire l'informazione, la formazione e l'aggiornamento di tutti i lavoratori sui contenuti minimi richiesti dalla normativa di riferimento.

3. Le azioni formative, qualora organizzate oltre l'orario di lavoro, ***sono considerate orario di servizio a tutti gli effetti, con possibilità di compenso con le risorse a ciò preposte o recupero, ove previsto***.

4. I lavoratori hanno il diritto /dovere di partecipare alle iniziative di formazione / aggiornamento programmate. In caso di inosservanza possono essere soggetti alle sanzioni previste dal D. Lgs. 81/08.

TITOLO IV – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Art. 21 – Modalità di trasmissione delle comunicazioni

1. **Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 30 comma 4 punto c8) CCNL e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto,** Le comunicazioni interne sono pubblicate nella sezione dedicata del sito internet dell'Istituto e, quando di particolare interesse o rilievo, pubblicate sulla bacheca del Registro elettronico e inviate all'indirizzo e-mail istituzionale assegnato a ciascun dipendente.

2. Nelle stesse modalità, sono trasmesse tutte le comunicazioni di servizio o le informazioni di interesse per i lavoratori.

3. Quando trattasi di atti che incidono sulla carriera e sulle prestazioni individuali come nomine, decreti, incarichi individuali sono trasmessi direttamente agli interessati e firmati in duplice copia in formato cartaceo.

4. Il prospetto dell'organigramma interno all'Istituzione scolastica viene pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica.

Art. 22 – Diritto alla disconnessione

1. ***Fermo il disposto dell'art. 14, comma 6 del CCNL, la comunicazione tramite i "canali sociali" non regolamentati che non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori, va intesa come comunicazione aggiuntiva rispetto alle comunicazioni ufficiali trasmesse con i modi di cui all'articolo precedente.*** In questo caso, è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà dei lavoratori di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

2. In ogni caso le comunicazioni a mezzo di canali sociali informatici con gli utenti e tra i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e a interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, istruzione e orientamento.

TITOLO V – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITA'

CAPO I - PERSONALE ATA

Art. 23 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA (lavoro straordinario e intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente Scolastico – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo.

2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale, quando non si possa provvedere alla nomina di un sostituto.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di un formale incarico e devono essere retribuite.
4. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente Scolastico tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
   a. disponibilità espressa dal personale;
   b. specifica professionalità richiesta;
   c. esigenze di servizio;
   d. eventuale rotazione, quando necessario.

5. In alternativa alla retribuzione, il dipendente può chiedere il recupero delle ore di straordinario prestate anche in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo, purché, in accordo con il DSGA e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, ciò sia compatibile con le complessive esigenze organizzative e di funzionamento dell'istituzione scolastica.

Art. 24 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 29.11.2007.

2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con i fondi dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 25 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 36 CCNL 2019/2021 e tenuto conto di quanto stabilito nel successivo articolo 43, le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tenuto conto del PTOF dell'Istituzione Scolastica, sono definite le attività con particolari connotazioni legate alle nuove tecnologie di cui si dovrà tener conto per i riflessi sul lavoro del personale ATA:
   - attività di supporto e gestione legate all'attuazione degli Avvisi PON e progetti PNRR;
   - attività di supporto e gestione legati al PNSD;
   - digitalizzazione dei servizi amministrativi (iscrizioni on line, ricostruzioni di carriera, registro elettronico, supporto informatico in occasione degli scrutini e degli esami di Stato, ...).
3. Al personale Docente e ATA coinvolto nei processi di innovazione, deve essere garantita un'adeguata attività formativa, intesa come arricchimento della professionalità del personale coinvolto.

Art. 26 - Progetti comunitari

1. La partecipazione dell'Istituto ai Progetti PON e l'accesso ai fondi PNRR e PADigitale a seguito dell'approvazione della partecipazione agli Avvisi da parte degli OO. CC. competenti, è oggetto di informazione preventiva.

2. In sede di informazione successiva sarà specificata la distribuzione dei fondi assegnati al personale scolastico coinvolto nella realizzazione delle attività.

Art. 27 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D. Lgs. n. 165 del 2001

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti, salvo indicazioni specifiche contenute nei singoli bandi e/o progetti, sono i seguenti, in ordine prioritario:
    a) disponibilità espressa dagli interessati;
    b) competenza professionale specifica;
    c) titolo di studio specifico;
    d) competenze informatiche specifiche;
    e) esperienza di ricerca;
    f) pubblicazioni coerenti con il profilo professionale richiesto.

2. Gli incarichi di stretta natura organizzativa (es. gruppi o team di lavoro, commissioni, ...) saranno assegnati tenuto conto:
    a) della disponibilità degli interessati;
    b) della specifica professionalità richiesta rispetta alla tipologia di funzioni;
    c) equa distribuzione dei compiti;
    d) ove necessario, rotazione concordata tra il personale interessato.

3. Le prestazioni aggiuntive all'inizio di ogni anno scolastico devono essere oggetto di formale incarico del Dirigente Scolastico.

4. La metodologia per l'attribuzione dell'incarico aggiuntivo sarà quella dell'avviso di selezione interno sulla base delle competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate, tenuto conto delle caratteristiche dell'incarico in termini di complessità e dell'impegno orario.

5. In caso di particolari esigenze di servizio e in mancanza di previa disponibilità del personale interessato, il Direttore SGA provvede mediante ordine di servizio all'assegnazione dell'attività straordinaria, ricorrendo al sistema della rotazione in ordine alfabetico.

Art. 28 – Incarichi specifici personale Ata

1. I compiti del personale A.T.A. di cui all'art. 54, comma 1 CCNL 2019/21 sono costituiti:

    a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;

    b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico che, pur rientrando nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività.

2. Il Dirigente Scolastico, su proposta del titolare di incarico di DSGA, stabilisce all'inizio dell'anno scolastico il numero e la natura degli incarichi specifici, da attivare nell'Istituzione scolastica, tenuto conto dei seguenti criteri di individuazione del personale:
    - professionalità specifica richiesta, sulla base dei titoli professionali e delle esperienze acquisite;
    - anzianità di servizio;
    - disponibilità degli interessati.

3. Le risorse disponibili, di carattere accessorio, necessarie per compensare gli incarichi specifici, sono definite

in sede di Contrattazione integrativa di Istituto, tenuto conto della complessità degli edifici scolastici anche in rapporto all'utenza.

4. Con particolare riferimento al personale dell'Area dei Collaboratori Scolastici le risorse disponibili saranno finalizzate all'assolvimento dei compiti finalizzati:
   - all'assistenza agli alunni, anche della scuola dell'infanzia e diversamente abili;
   - al primo soccorso.

5. Gli incarichi di elevata qualificazione seguono quanto disposto dagli artt. 55 e ss. del CCNL 2019/21.

6. Poiché gli incarichi specifici sono previsti per attività che richiedono la presenza costante del personale, in caso di assenze per periodi lunghi, oltre i 15 gg., la retribuzione accessoria sarà decurtata in maniera proporzionale ai periodi di assenza e gli importi così residuanti saranno distribuiti al personale che ha effettuato la sostituzione dell'assente.

CAPO II - PERSONALE DOCENTE

Art. 29 – Collaborazione plurime del personale Docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di Docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare Docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente dell'Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri anche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità di servizio e non interferiscono con gli obblighi ordinari di servizio.
4. I relativi compensi sono a carico dei Fondi dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 30 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D. Lgs. n. 165 del 2001

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale Docente, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale, sono in ordine prioritario i seguenti, salvo indicazioni specifiche contenute nei singoli bandi e/o progetti:
   - disponibilità espressa dagli interessati;
   - specifica competenza professionale, sia di natura didattica che organizzativa;
   - titolo di studio specifico;
   - specifiche competenze informatiche;
   - esperienza di ricerca;
   - pubblicazioni coerenti con il profilo professionale richiesto.
2. Le prestazioni aggiuntive all'inizio di ogni anno scolastico devono essere oggetto di formale incarico del Dirigente Scolastico.
3. La metodologia per l'attribuzione dell'incarico aggiuntivo sarà quella dell'avviso di selezione interno sulla base delle competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate, tenuto conto delle caratteristiche dell'incarico in termini di complessità e dell'impegno orario.
4. Gli incarichi di stretta natura organizzativa (es. gruppi o team di lavoro, commissioni, ...) saranno assegnati tenuto conto:
   - della disponibilità degli interessati;
   - della specifica professionalità richiesta rispetta alla tipologia di funzioni;

- equa distribuzione dei compiti;
- ove necessario, rotazione concordata tra il personale interessato.

5. In caso di particolari esigenze di servizio e in mancanza di previa disponibilità del personale interessato, il Direttore SGA provvede mediante ordine di servizio all'assegnazione dell'attività straordinaria, ricorrendo al sistema della rotazione in ordine alfabetico.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE SCOLASTICO

CAPO I - PERSONALE ATA

Art. 31 – Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario di lavoro del Personale Ata

1. L'organizzazione del lavoro del personale ATA è definita annualmente dal Piano delle Attività.

2. Ai sensi dell'art. 63, comma 1 del CCNL 2019-21, all'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula, in uno specifico incontro con il personale ATA, una proposta di piano delle attività, in cui sono indicate, per ogni unità di personale, le mansioni, l'orario di servizio, la turnazione, le modalità di sostituzione dei colleghi assenti, le modalità di recupero compensativo e di fruizione delle ferie, le prestazioni eccedenti l'orario di servizio.

3. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite e i viaggi di istruzione, per l'assistenza degli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché per l'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 66 del 2017".

4. La puntuale attuazione del suddetto Piano è affidata al Direttore SGA.

Art. 32 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita

1. L'orario di lavoro individuale deve essere funzionale all'orario di servizio dell'Istituzione scolastica e di apertura all'utenza (cfr. art. 64 CCNL 201972021); esso è calcolato di regola in 36 ore settimanali articolate in 5 giorni lavorativi, in orario antimeridiano e pomeridiano, secondo turnazioni prestabilite.

2. In attuazione del combinato disposto degli artt. 30, comma 4, lett. *c6* e 64 del CCNL 2029/2021, al fine di favorire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, tenuto conto della dotazione organica di personale Ata dell'Istituto e nel rispetto del principio generale di garantire all'utenza l'erogazione di un servizio efficiente, per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA (da intendersi come possibilità di assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di E/U ordinario, nella misura massima di 30') è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni per il personale di cui al p. 4::
   - la formale richiesta debitamente motivata, rappresentando la motivazione personale o familiare alla base della richiesta delle unità di personale ATA interessate;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

3. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

4. La concessione della flessibilità resta subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel piano delle attività, nelle disposizioni e negli ordini di servizio del DSGA e può essere sospesa o revocata in ogni momento per necessità contingenti dell'Istituto.

5. L'eventuale debito orario deve essere recuperato nell'ambito del mese di maturazione dello stesso, secondo le modalità e i tempi concordati con il Dirigente Scolastico e con il Dsga.

6. Le categorie di personale ammesse sono:
   - personale con certificazione handicap;
   - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave;
   - genitori con figli di età inferiore ai 3 anni;
   - personale che usufruisce dei mezzi pubblici.

7. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità "occasionale" rispetto all'orario di servizio stabilito nel Piano annuale delle attività del personale ATA, ha una flessibilità di entrata in ritardo di massimo 5 minuti, da recuperare preferibilmente nella stessa giornata lavorativa e comunque entro la settimana lavorativa di riferimento.

Art. 33 – Criteri di turnazione

1. La turnazione è finalizzata a garantire la copertura massima del servizio giornaliero e dell'orario di lavoro individuale su 5 giorni.

2. I criteri che devono essere osservati per l'adozione della turnazione sono quelli stabiliti dall'art. 66 del CCNL 2019/2021 a cui si rinvia.

Art. 34 - Permessi orari retribuiti

1. Ai sensi dell'art. 67 del CCNL 2019/21, il personale Ata ha diritto, a domanda a 18 ore di permesso annuale retribuito per motivi familiari o personali per non meno di un'ora, documentati anche con autocertificazione.

2. Ai sensi dell'art. 69 del CCNL 2019/21, al personale ATA sono riconosciuti specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici utilizzabili su base giornaliera e oraria, nella misura massima di 18 ore annue per anno scolastico, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro.

3. L'assenza per i permessi di cui al comma 2 è giustificata mediante attestazione anche in ordine all'orario, da inoltrare all'amministrazione scolastica, del medico o del personale amministrativo della struttura che hanno svolto la visita o prestazione.

4. Salvo casi straordinari di necessità e urgenza, i suddetti permessi devono essere richiesti con formale richiesta scritta, con almeno 5 giorni feriali di preavviso.

Art. 35 - Chiusure prefestive e recuperi

1. Nel periodo in cui non viene svolta attività didattica, compatibilmente con le esigenze funzionali e di servizio, è consentita la chiusura prefestiva dell'istituzione scolastica purché in detto periodo non siano state programmate attività dal Consiglio d'istituto o dal Collegio dei Docenti.

2. La chiusura della scuola è disposta dal Dirigente Scolastico con deliberazione del Consiglio di Istituto.

3. Le ore di recupero dei prefestivi non modificano il monte ore massimo annuale fruibile per i permessi ATA.

4. Le eventuali forme di recupero di giornate prefestive da parte del personale saranno attuate con le modalità

previste dall'art. 54 del CCNL 2006-09 e con le seguenti priorità:

- eventuali ferie non godute nell'a. s. precedente per documentati motivi;
- recupero delle ore straordinarie preventivamente programmate e regolarmente autorizzate dal DSGA, in ogni caso entro il 31 agosto dell'anno scolastico in cui lo straordinario è stato effettuato;

- utilizzo dei giorni di ferie e/o di giornate di riposo maturate.

5. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive) si osserva per tutto il personale l'orario antimeridiano.

Art. 36 - Modalità di fruizione dei riposi compensativi - ferie e giornate di riposo ATA

1. Lo svolgimento di ore di lavoro eccedenti è autorizzato dal Direttore SGA per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili che incarica prioritariamente il personale che ha dato disponibilità all'effettuazione con dichiarazione scritta ad inizio anno scolastico.

2. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a carico del Fondo di Istituto, il lavoro straordinario regolarmente autorizzato viene retribuito. In alternativa, su indicazione specifica del personale che lo ha svolto, può essere recuperato con riposi compensativi orari e/o giornalieri concordati con il Direttore SGA, in occasione dei periodi di sospensione dell'attività didattica e delle chiusure prefestive.

3. La fruizione dei giorni di ferie spettanti per ogni anno scolastico può avvenire in modo frazionato, anche in più periodi, compatibilmente con le esigenze di servizio, con un preavviso di almeno 5 giorni feriali.

4. Entro il 30 aprile di ogni anno il personale presenta la richiesta di ferie estive da effettuarsi nel periodo compreso fra il 1° luglio ed il 31 agosto. Entro il 31 maggio il DSGA dispone il piano delle ferie estive.

5. Al personale è garantita la fruizione di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi nel periodo 1° luglio -31 agosto. La mancata richiesta entro il termine stabilito comporta la fruizione delle ferie nei periodi lasciati liberi dal restante personale.

6. Nel caso in cui tutto il personale di un profilo professionale richieda lo stesso periodo non garantendo così le esigenze di servizio, il Direttore SGA:

- segnalerà agli interessati le esigenze di servizio invitandoli ad accordarsi per le modifiche necessarie;

- nei casi di mancanza di disponibilità, si adotterà la rotazione annuale, escludendo il personale sorteggiato dall'estrazione dell'anno successivo.

7. Nel periodo compreso fra il 1° luglio ed il 31 agosto dovrà comunque essere garantita la presenza di n. 1 assistente amministrativo per ogni area e di n. 1 collaboratore scolastico presso la sede della Dirigenza e degli Uffici di segreteria; in aggiunta, per salvaguardare i servizi minimi, nel periodo compreso tra l'ultima settimana di luglio e le prime tre settimane di agosto sarà assicurata la presenza in servizio di almeno n. 3 di collaboratori scolastici.

8. Il personale a tempo determinato usufruisce delle ferie entro i termini di risoluzione del contratto.

9. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, le ferie e i riposi compensativi dei collaboratori scolastici sono usufruiti in modo da garantire comunque le presenze per procedere ad approfondite pulizie di tutti i locali scolastici.

10. Ai lavoratori è data la possibilità di scegliere, in raccordo con il Direttore SGA e tenuto conto delle esigenze di servizio, tra due diversi turni:

a. 07:30-14:42
b. 08:00-15:12.

Art. 37 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche, amministrative, europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'Istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
   - cambio sede di servizio;
   - utilizzo giorni di ferie o recupero frazioni orarie.

Art. 38 – Assegnazione del personale ATA alle sedi di servizio – Profilo Assistenti Amministrativi

1. Tenuto conto di quanto stabilito nell'art. 30 co. 9 lett. b2, l'assegnazione del personale ATA (profilo assistenti amministrativi) alle aree di lavoro viene disposta annualmente dal Dirigente Scolastico, tenuto conto della proposta del Direttore SGA, sulla base delle competenze professionali acquisite, in continuità di servizio rispetto all'anno scolastico precedente e dell'anzianità di servizio nel profilo.

2. Ogni unità di personale deve essere in grado di supplire il collega di altro settore in caso di assenza o impedimento; ciò comporta un continuo scambio ed una costante comunicazione al fine di non lasciare nessun settore privo di aiuto e di sostegno qualora se ne ravveda la necessità.

3. In caso di richieste formali e motivate espresse in forma scritta, anche concorrenti, degli interessati di assegnazione su diversa area al Dirigente scolastico da formulare entro il 31 luglio dell'anno scolastico precedente, l'assegnazione sarà disposta sulla base della graduatoria di istituto, tenuto altresì conto delle competenze acquisite, nella prospettiva del perseguimento della migliore efficienza amministrativa.

4. Il personale Ata supplente sarà assegnato tenuto conto delle esigenze amministrative residue.

5. Ogni unità amministrativa rimane direttamente responsabile del settore affidatole e deve costantemente operare per garantire l'efficacia e l'efficienza del pubblico servizio cui è preposta.

Art. 39 – Assegnazione del personale ATA alle sedi di servizio – profilo Collaboratori Scolastici

1. Il Dirigente scolastico dispone, all'inizio dell'anno scolastico e sentito il Direttore SGA, l'assegnazione dei collaboratori scolastici alle sedi su posti di servizio disponibili.

2. Nell'assegnazione annuale del personale ATA - profilo collaboratori scolastici - alle sedi disponibili il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore SGA, terrà conto della necessità di assicurare un numero equo di CC. SS. in ciascun plesso, considerando la complessità degli edifici scolastici e le necessità complessive degli alunni, anche in rapporto alla loro età.

3. Dovrà essere garantito in tutte le scuole dell'Istituto, in rapporto alla loro complessità e alla specifica utenza (es. Scuole dell'Infanzia):

   a) un collaboratore scolastico a tempo indeterminato o in subordine un collaboratore a tempo determinato con più anni di servizio nell'Istituto che garantisca la continuità di servizio;

   b) il personale a cui sono stati conferiti incarichi specifici potrà essere assegnato a sedi dove si individui la necessità di compiti legati all'assistenza degli alunni anche diversamente abili e al primo soccorso, in mancanza di disponibilità dei colleghi di detta sede assunti con contratto a tempo indeterminato o annuale;

   c) il personale che usufruisce dei permessi L. 104, di norma, non sarà assegnato a scuole con organico di soli 2 collaboratori scolastici per non appesantire il lavoro dei colleghi nei giorni di assenza programmati.

4. Nel rispetto di quanto sopra, si terrà conto dei seguenti criteri prioritari per l'assegnazione alle sedi di servizio:
   - equa distribuzione del personale che usufruisce dei benefici di legge;

- anzianità di servizio
- continuità nella sede di servizio dall'anno scolastico precedente;
- disponibilità su posto vacante.

5. In caso di richiesta dell'interessato/a, espressa in forma scritta e motivata, di assegnazione di una diversa sede di servizio rispetto all'anno scolastico precedente, le esigenze di servizio saranno valutate dal Dirigente Scolastico, tenuto conto, in via prioritaria delle richieste e/o delle esigenze del personale già in servizio nell'Istituto Scolastico.

6. Solo successivamente saranno prese in considerazione le richieste e/o le esigenze del personale in ingresso nell'Istituto a seguito di domanda di mobilità, per stipula contratto a tempo indeterminato, per assegnazione provvisoria o utilizzo.

7. In caso di più richieste di assegnazione ad una sede diversa da quella dell'anno precedente, fra più richiedenti la stessa sede, sarà preso in considerazione, ai fini della precedenza, il criterio dell'anzianità.

8. incompatibilità personale o ambientale o di altre gravi difficoltà, può essere rappresentata al Dirigente Scolastico, a cui spetta la valutazione.

9. La richiesta motivata di assegnazione ad altra sede dovrà essere presentata dagli interessati al Dirigente Scolastico entro il 31 luglio dell'anno scolastico precedente all'assegnazione oppure, in caso di personale *neo* assunto o *neo* trasferito, subito dopo l'assunzione in servizio.

10. In caso di concorrenza di più aspiranti per la stessa sede, si farà ricorso alla graduatoria interna di Istituto, formulata ai sensi delle vigenti normative che tiene conto dei benefici disciplinati dalla Legge 104/92, sempre nel rispetto dei criteri prioritari di cui ai punti 3 e 4.

11. Dopo l'assegnazione su base annuale, la mobilità tra sedi diverse è possibile per esigenze di servizio con carattere di urgenza o indefettibilità, da effettuarsi con comunicazione scritta, previa acquisizione della disponibilità del personale interessato.

CAPO II - PERSONALE DOCENTE

Art. 40 - Ferie, Permessi e cambi di turno

1. Le ferie e i permessi brevi del personale Docente, a tempo determinato e indeterminato, possono essere concessi durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 15 del CCNL 29/11/2027.

2. Salvo casi straordinari di necessità e urgenza, per poter usufruire delle ferie e dei suddetti permessi occorre fare formale richiesta scritta, con almeno 5 giorni feriali di preavviso, documentando la richiesta anche mediante autocertificazione.

3. I permessi brevi possono avere una durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di insegnamento, fino a un massimo di 2 ore per volta, entro il limite annuo corrispondente all'orario settimanale di insegnamento. La loro concessione, compatibile con le esigenze di servizio, è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio.

4. Dal momento della richiesta, le ore di permesso breve sono recuperate entro i due mesi successivi, su richiesta del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di servizio (supplenze o svolgimento di interventi didattici integrativi), con precedenza nella classe e nel plesso di appartenenza.

5. Nei casi in cui non sia possibile il recupero per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvede a

trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente stesso per il numero di ore non recuperate.

6. Per il personale Docente, può essere concesso di scambiarsi le ore di lezione per esigenze sopravvenute e improrogabili, previa comunicazione scritta al Dirigente Scolastico e al suo collaboratore sul plesso scolastico.

Art. 41 – Formazione delle classi e assegnazione dei Docenti alle sedi di servizio e alle classi

1. L'assegnazione del personale Docente alle sedi di servizio e alle classi avviene all'inizio di ogni anno scolastico e vale per tutta la durata dello stesso.

2. Sulla base del combinato disposto di cui agli artt. 7, 10, 396 del D. Lgs. n. 297/1994, dell'art. 25 del D. Lgs. n. 165 del 2001, l'assegnazione dei Docenti alle sedi di servizio e alle classi è un atto di gestione di competenza del Dirigente Scolastico nell'ambito dei suoi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, con l'obiettivo del perseguimento della qualità del servizio scolastico nonché alla valorizzazione e all'ottimizzazione delle risorse umane, tenuto conto dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento dell'agire amministrativo.

3. Nell'assegnare i Docenti alle sedi e alle classi, il Dirigente Scolastico terrà conto, all'inizio di ogni anno scolastico, dei criteri generali di assegnazione dei Docenti alle classi indicati dal Consiglio di istituto, su proposta del Collegio dei Docenti (*cfr. art. 7 D. Lgs. 297*) che si intendono richiamati.

4. Il Dirigente Scolastico rende noto al primo Collegio dei Docenti a avvio di ciascun anno scolastico il proprio decreto di assegnazione provvisoria dei Docenti ai plessi e alle classi; la comunicazione definitiva sarà resa al Collegio dei docenti successivo (fatti salvi ritardi nelle procedure di completamento degli organici).

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - VINCI
Via dei Caduti sul Lavoro n. 2/4– 50059 VINCI (FI)
Tel. 0571/568138 - Codice Fiscale: 82004510481 Codice Meccanografico: FIIC868003
fiic868003@istruzione.it - fiic868003@pec.istruzione.it
www.icvinci.edu.it

TITOLO VII – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 42 – Risorse finanziarie disponibili

1. Coerentemente con le previsioni di legge e contrattuali, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Esse, in particolare, saranno utilizzate per sostenere il processo di autonomia scolastica, con attenzione alle esigenze che emergono dalla realizzazione del PtOF, anche in relazione alle istanze provenienti dal territorio.

2. I Fondi finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi o attività possono essere impegnati solo per essi, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini; in tal caso, la redistribuzione delle economie deve avvenire nel confronto tra le parti.

3. Con Nota del MIM, all'inizio di ogni anno scolastico vengono comunicate le quote di finanziamento per l'a.s. di riferimento, suddivise per i periodi settembre – dicembre e gennaio – agosto.
   Per il presente anno scolastico 2025/26 tali fondi, afferenti agli istituti contrattuali che compongono il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa e calcolati tenuto conto dei punti di erogazione del servizio e delle unità di personale scolastico in organico di diritto, sono quelli risultanti dalla Circolare ministeriale n. 13527 del 01 ottobre 2025 avente a oggetto "A.S. 2025/2026 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 – periodo settembre dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto2026".

4. Il totale conseguito, da cui devono essere estratte le seguenti voci di spesa:
   - coordinamento didattico/organizzativo,
   - indennità di direzione al Direttore SGA – quota variabile,
   - indennità di direzione all'A.A. che sostituisce il Direttore SGA per assenza

   risulta sinteticamente essere:

Descrizione	Importo LD
a) Fondo di Istituto (comprensivo di integrazione MOF prot. 46508 del 06/12/2025)	€ 44.639, 81
b) Funzioni strumentali al PtOF (comprensivo di integrazione MOF prot. 46508 del 06/12/2025)	€ 4.884,15
c) Incarichi specifici personale ATA (comprensivo di integrazione MOF prot. 30579 del 18/11/2025 e prot. 46508 del 06/12/2025)	€ 4.614,18
d) Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (comprensivo di integrazione MOF prot. 46508 del 06/12/2025)	€ 3.997, 20
e) Attività complementari di educazione fisica	€ 1.286,36
g) Risorse per la valorizzazione del personale scolastico art. 88 CCNL 2007	€ 13.655,95
- Economie esercizi precedenti - FIS	€ 9.933.34
- Formazione docenti LD in orario non di insegnamento MOF art. 78, c. 7, lett. j) – art. 36 co. 7 CCNL 2019-21	€ 3.224,80

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 43 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78 CCNL 2019-21 e art. 15 del CCNL 2022-24, vengono concordate in sede di contrattazione di anno in anno. Esse sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle Attività del personale Docente, dal Piano delle attività del personale ATA e dal Piano di formazione del personale scolastico.

2. A tali fini, le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono assegnate, per le attività del personale Docente in percentuale del 72 %; per le attività del personale ATA in percentuale del 28% e, all'interno di questa categoria, per le attività del personale Collaboratore Scolastico in percentuale del 77% e per le attività del personale Assistente Amministrativo in percentuale del 23%.

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

5. Le risorse del Fondo, in particolare, devono essere finalizzate a retribuire a funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati effettivamente conseguiti.

6. Con particolare riferimento alle risorse disponibili destinate ai Docenti, esse sono finalizzate a riconoscere e remunerare l'impegno delle figure strategiche di attuazione delle azioni previste nel PtOF (figure di coordinamento dei plessi scolastici, funzioni strumentali, componenti i gruppi di lavoro specializzati per materia che le supportano, referenti dei progetti didattici, ...), favorendo:
   - la soluzione dei problemi organizzativi, didattici e educativi,
   - il coordinamento delle iniziative deliberate dalla scuola e svolte con il loro lavoro,
   - la promozione di occasioni di sviluppo della professionalità dei Docenti, potenziando soprattutto l'attività tutoriale nei confronti dei nuovi insegnanti e favorendone l'inserimento nel contesto scolastico,
   - l'efficacia delle comunicazioni rispetto al necessario equilibrio fra i contatti personali e i momenti formali,
   - il collegamento attivo e strategico con il personale Ata per gli aspetti organizzativi e finanziari.

7. Fondi finalizzati al perseguimento di specifici macro-finalità possono essere impegnati solo per esse, a ameno che non sia esplicitamente è previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini; in tal caso, la e distribuzione delle economie deve avvenire nel confronto tra le parti.

8. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 44 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale scolastico

1. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 36 del CCNL 2019-21 in materia di formazione del personale scolastico a cui si rinvia, per assicurare la formazione organica del personale scolastico, collegata ad un impegno di prestazione professionale che contribuisca all'accrescimento delle competenze richieste dal ruolo ricoperto dal lavoratore, l'Istituzione scolastica utilizza, nell'ambito delle proprie competenze, tutte le risorse disponibili in aggiunta alle risorse allo scopo previste da norme di legge o da norme comunitarie.

2. Le somme impegnate per la formazione dovranno servire a perseguire la partecipazione del personale in

servizio a iniziative di formazione deliberate dal Collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di Formazione dei Docenti e del Piano di formazione dell'Istituzione scolastica.

3. A tal fine, le risorse per la formazione assegnate per le attività del personale Docente e per le attività del personale ATA risorse proporzionali alle consistenze dei rispettivi organici.

4. Ai sensi degli artt. 36 co. 7 e 44 co. 4 del CCNL 2019-21, le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei Docenti con il PTOF e che non è possibile ricomprendere tra le attività funzionali all'insegnamento nei limiti delle 80 ore annue (40 ore + 40 ore), devono essere retribuite in modalità forfettaria e nei limiti delle risorse messe a disposizione dalla contrattazione di Istituto, secondo uno schema da definire annualmente nella parte economica della CII.

Art. 45 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale Docente

1. Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107 (Fondo per la valorizzazione del merito dei docenti) nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (art. 40, CCNL 2018 e art. 78 CCNL 2019-21), sono utilizzate di anno in anno dalla contrattazione integrativa di istituto in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.

2. Il riparto delle somme che, per l'anno scolastico 2025-26 corrispondono a € 13.655,95 lordo dipendente, è effettuato secondo la seguente percentuale rivedibile annualmente:
   - quota Docenti 75%
   - quota ATA 25%.

3. Pur confluendo indistintamente nel FIS, il gettito derivante dalla valorizzazione delle attività e degli impegni del personale scolastico è prioritariamente destinato alla valorizzazione:
   - per i **Docenti**, delle attività e prestazioni aggiuntive rispetto al normale lavoro in aula, come incarichi aggiuntivi di supporto alle attività organizzative, supporto alla didattica innovativa, in forma laboratoriale e/o progettuale, supporto all'organizzazione della didattica, ...;
   - per il **Personale Amministrativo**, disponibilità nel caso di intensificazione del lavoro, flessibilità oraria, svolgimento di mansioni superiori, intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti, assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica;
   - per il **Personale Collaboratore Scolastico**, l'aggravio di lavoro in occasione della sistemazione o adattamento organizzativo delle sedi dei plessi, la disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti, flessibilità oraria, intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti, assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.

Art. 46 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO VIII – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 47 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dei limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 48 – Procedura per la liquidazione dei compensi a carico del Fondo d'Istituto

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei compensi a carico del fondo di Istituto avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3. E' cura del Direttore SGA la verifica della completezza della documentazione presentata e il controllo delle ore utilizzate per lo svolgimento dell'attività da retribuire, sulla base di un report dettagliato delle ore effettuate e delle corrispondenti attività svolte, prodotto entro il 30 giugno di ogni anno da ciascun dipendente.

Art. 49 – Liquidazione dei compensi e determinazione dei residui

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato entro il 31 luglio di ciascun anno e, comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

2. Nel caso che, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale può essere convocato entro la fine delle attività didattiche al fine di destinare le risorse inutilizzate.

Art. 50 – Atto unilaterale

1. Qualora non si raggiunga l'accordo per la stipula del contratto integrativo ed al fine di assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica, per quanto previsto dall'art. 7 comma 7 e dall'art. 22 comma 6 del vigente CCNL, l'Amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione (atto unilaterale). Lo stesso atto unilaterale può essere adottato:
   - nel rispetto dei principi di correttezza e di buona fede tra le parti;
   - in via provvisoria e senza interrompere le trattative al fine di pervenire in tempi brevi alla sottoscrizione dell'accordo.

Art. 51 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali dei Contratti Collettivi Nazionali, Integrativi e Quadro per le parti ancora in vigore e del CCNL 2022-24 sottoscritto in data 23 dicembre 2025.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - VINCI
Via dei Caduti sul Lavoro n. 2/4– 50059 VINCI (FI)
Tel. 0571/568138 - Codice Fiscale: 82004510481 Codice Meccanografico: FIIC868003
fiic868003@istruzione.it - fiic868003@pec.istruzione.it
www.icvinci.edu.it

Letto, condiviso e sottoscritto in Vinci (FI) in data 20/01/2026.

LA PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica

(Prof. ssa Tamara Blasi)

La RSU

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - VINCI

Via dei Caduti sul Lavoro n. 2/4 – 50059 VINCI (FI)
Tel. 0571/568138 - Codice Fiscale 82004510481
Codice Meccanografico FIIC868003
fiic868003@istruzione.it - fiic868003@pec.istruzione.it
www.icvinci.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO VINCI
"CRESCERE INSIEME"

CAMBRIDGE English

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
PARTE ECONOMICA - A.S. 2025/2026

Art. 1 — Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

1. Ai sensi dell'art. 78 del CCNL 2019/2021 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta formativa),come integrato dall'Art. 15 del CCNL 2022-2024 vigente, il presente Contratto Integrativo d'Istituto – parte economica, definisce per l'anno scolastico 2025/2026 la distribuzione delle sottoindicate risorse tra le componenti professionali presenti nell'Istituto, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA:

   - il Fondo per l'Istituzione Scolastica, art. 78, comma 8, del CCNL 2019/21;
   - le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
   - le risorse destinate alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
   - le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto del CCNL 7/8/2014;
   - le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
   - le risorse indicate nell'articolo 1, comma 126, delle leggi 13 luglio 2015, n. 107, come integrato e modificato dalla Legge 160/2019 ("Finanziaria 2020"), ex "Fondo per la valorizzazione del merito del personale scolastico" come definito dai criteri indicati all'articolo 22, comma 4, lettera c), punto c4) del CCNL 2016/2018;
2. Le suddette risorse sono riportate nella tabella riassuntiva delle varie voci **(Allegato 1** al presente Contratto Integrativo), nella **Nota MI n. 13257 del 1° ottobre 2025 (Allegato 10)** e nelle integrazioni **Nota MI n. 30579 del 18 novembre 2025 (Allegato 11) e Nota MI n. 46508 del 6 dicembre 2025 (Allegato 12);** tutte parti integranti del presente contratto.
3. I compensi per le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo del personale Docente e Ata, da liquidare a carico del Fondo di Miglioramento dell'offerta formativa, saranno riportati, in sede di liquidazione, ai valori di cui alle tabelle E1.6 – personale Docente e E1.7 – personale Ata con decorrenza 19/01/2024 (art. 80 CCNL 2019/2021).

Art. 2 — Modalità di suddivisione del MOF

1. La divisione, tra le diverse categorie di personale, della quota totale del MOF 2025/2026, viene effettuata tenuto conto delle modalità previste dall'art. 43 del Contratto integrativo di Istituto vigente;
2. nell'**Allegato 2** al presente Contratto Integrativo viene riportato il calcolo del Fondo dell'istituzione Scolastica, le economie al 31/08/2025 con la relativa ripartizione tra il personale docente e ATA;
3. nelle tabelle **Allegato 3**, **Allegato 4**, **Allegato 7** e **Allegato 8** al presente Contratto Integrativo

sono indicati gli importi che retribuiscono le attività di natura didattica e/o organizzativa deliberate dal Collegio dei Docenti, comprese quelle delle Funzioni Strumentali e le attività adottate nel Piano Annuale delle Attività ATA e definite dal DSGA, per il corrente anno scolastico 2025/2026, anche a seguito degli incontri con detto personale.

Art. 3 – Compensi ore eccedenti per le attività di educazione fisica

1. Le risorse finanziarie per le attività di educazione fisica sono riportate nell'Allegato 1 e nell'**Allegato 5** al presente Contratto Integrativo.

Art. 5 - Ex "Fondo per la valorizzazione del merito del personale scolastico"

1. ("Bonus" istituito dal comma 126, art. 1 Legge n. 107/2015 integrato e modificato dalla Legge n. 160/2019 -"Finanziaria 2020")

1. La Legge (art. 1, comma 128, Legge 160/2019, meglio conosciuta come Legge di Bilancio 2020) ha stabilito che *"le risorse finanziarie iscritte nel Fondo di cui all'art. 1 comma 126 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione"*.

Art. 7 - Formazione del personale

1. I compensi assegnati all'istituto per retribuire le ore di formazione del personale vengono distribuiti al personale docente e ATA con i criteri previsti nell'art. 44 del Contratto integrativo di Istituto vigente.

Art. 8 - Progetti comunitari e nazionali

2. Gli importi assegnati all'Istituto per retribuire i progetti comunitari e nazionali, regolarmente approvati dagli OO.CC. competenti, vengono distribuiti al personale docente e ATA, con i criteri previsti nell'art. 26 del Contratto integrativo di Istituto in vigore e secondo quanto sarà necessario definire in un successivo incontro, su specifica convocazione delle parti, anche ai fini della distribuzione dell'ex fondo per la Valorizzazione del merito docenti.

Art. 9 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica e le relative assegnazioni degli incarichi sono definiti con le modalità e i criteri previsti nell'art. 31 del Contratto integrativo di Istituto in vigore.

Art. 10 — Nuove Tecnologie e lavoro ATA
(CCNL 2018 art. 22 - comma 4 - lett. C9)

1. Gli importi assegnati all'Istituto per retribuire le attività legate al continuo aggiornamento delle nuove tecnologie, con innovazioni tecnologiche e processi di informatizzazione a carico dei servizi amministrativi ed a supporto dell'attività scolastica, sono assegnati al personale ATA con le modalità

e i criteri indicati nell'art. 20 del Contratto integrativo in vigore;

2. in sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio, sarà data specifica informazione sulle retribuzioni erogate a ciascuna unità di personale ATA coinvolta nelle attività di supporto e gestione;
3. qualora dovessero sopraggiungere altre attività impreviste, analoghe a quelle descritte negliarticoli suddetti, il Dirigente Scolastico convoca la RSU e le OO.SS. per contrattarne, in apposita sequenza, i riflessi sul lavoro del personale ATA.

Art. 11— Liquidazione dei compensi e utilizzazione di eventuali residui

1. La liquidazione di tutti i compensi indicati nei precedenti articoli e l'utilizzazione di eventuali economie per attività non completate o non realizzate sono soggetti alle modalità e ai criteri indicati negli artt. 42 e 43, 48, 49 del Contratto integrativo in vigore.

Art. 12 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria e informazione relativa alle disposizioni contrattuali

1. La certificazione di compatibilità economico/finanziaria e l'informazione sull'applicazione delle disposizioni del presente Contratto sono quelle indicate con le modalità e i criteri definiti negliartt. 43 e 47 del Contratto integrativo in vigore.

Art. 13 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali dei Contratti Collettivi Nazionali, Integrativi e Quadro per le parti ancora in vigore e del CCNL 2022-24 sottoscritto in data 23 dicembre 2025.

a) Sono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

   a. Allegato 1 - Ripartizione MOF a. s. in corso;
   b. Allegato 2 - Ripartizione fondi fra personale docente e ATA — a. s. in corso;
   c. Allegato 3 - Tabella FIS Docenti;
   d. Allegato 4 - Funzioni Strumentali al PTOF a. s. 2025-2026
   e. Allegato 5 - Ore eccedenti per le attività complementari di ed. fisica;
   f. Allegato 6 - Indennità di direzione DSGA;
   g. Allegato 7 - Distribuzione attività AA e CS;
   h. Allegato 8 - Incarichi Specifici ATA;
   i. Allegato 9 – ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti;
   j. Allegato 10 - Nota MI n. 13527 del 01/10/2025;
   k. Allegato 11 – integrazione Nota MI MOF n. 30579 del 18/11/2025;
   l. Allegato 12 - integrazione Nota MI n. 46508 del 06/12/2025.

Vinci, 20 gennaio 2026

ALLEGATO 1

M.O.F. ANNO SCOLASTICO 2025/2026						
Nota MIm prot. n. 13527 del 01 Ottobre 2025 integrata con nota MIM prot. n. 30579 del 18-11-2025 e prot. n. 46508 del 06-12-2025						
DESCRIZIONE:						
FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA	73.810,74 €					
FORMAZIONE DOCENTI ANNO PRECEDENTE			€ 3.436,69			
AVANZO PER INDENNITÀ DSGA			€ 2.181,83			
FIS ECONOMIE DOCENTI ANNO PRECEDENTE			€ 4.305,14			
FIS ECONOMIE ATA ANNO PRECEDENTE			€ 9,68			
TOTALE ECONOMIE ANNO PRECEDENTE			**9.933,34 €**			
CAPITOLO 2555 - PIANO GESTIONALE 05				379,65 €		
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE ORE ECC.				1.266,76 €		
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE ORE COMP. ED. FIS.				12,41 €		
(lett. a)	47.404,59 €	**44.179,79 €**	FIS AL NETTO DELLA FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2025/26			
formazione docenti l.d. - art. 36,co.7 CCNL 19-21	3.224,80 €	SONO GIÀ ALL'INTERNO DELLA LETTERA A				
INDENNITA' DIREZIONE DSGA PARTE VARIABILE	5.655,00 €					
integrazione nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025	460,02 €					
TOTALE	**6.115,02 €**					
INDENNITA' AA sostituto DSGA	613,35 €					
TOTALE	**6.728,37 €**	**TOTALE NON CONTRATTABILE**				
FONDO VALORIZZAZIONE	**13.655,95 €**					
FUNZIONI STRUMENTALI - lett.b	4.667,31 €	integrazione nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025 € 216,84				**4.884,15 €**
INCARICHI SPECIFICI A.T.A. - lett. c	3.585,08 €	integrazione nota MIM prot. n. 30579 del 18/11/2025 € 237,48 e nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025 € 188,24 + 603,38				**4.614,18 €**
ORE ECCEDENTI - lett. d	**3.211,45 €**	integrazione nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025 € 785,75				**3.997,20 €**
PRATICA SPORTIVA - lett.e	**1.286,36 €**					

DETERMINAZIONE DEL FIS UTILE PER LA CONTRATTAZIONE E RIPARTIZIONE QUOTA DOCENTE E ATA			DOCENTI	ATA						
DESCRIZIONE										
FIS	€ 47.404,59									
FORMAZIONE DOCENTI ART. 78 C. 7 LETT. J	€ 3.224,80									
integrazione nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025	€ 460,02									
TOTALE	€ 44.639,81									
CAP. 2555-PIANO GESTIONALE 05 A.S. 2024/25	379,65 €									
INTEGARZIONE INCARICHI SPECIFICI ATA	237,48 €									
integrazione nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025	188,24 €									
	603,38 €									
TOTALE CAP. 2555-PIANO GESTIONALE 05 A.S. 2024/25	1.408,75 €									
FORMAZIONE DOCENTI ANNO PRECEDENTE	€ 3.436,69									
AVANZO PER INDENNITÀ DSGA	€ 2.181,83									
FIS ECONOMIE DOCENTI ANNO PRECEDENTE	€ 4.305,14									
FIS ECONOMIE ATA ANNO PRECEDENTE	€ 9,68									
TOTALE ECONOMIE A.S. PRECEDENTE	€ 9.933,34									
Indenn. Direz. DSGA		€ 5.655,00								
Indenn. SOSTITUTO DSGA		€ 613,35								
integrazione nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025		€ 460,02								
TOTALE		€ 6.728,37								
Totale FIS DA RIPARTIRE ESCLUSO FONDO VAL., INDENNITA' E ORE FORM. DOC.		€ 37.911,44								
FIS Docenti	72%		€ 27.296,24							
FIS ATA	28%			€ 10.615,20						
Fondo di riserva anni precedenti fino 31.08.2019										
Ripartizione FIS tra docenti e ATA										
Economie FIS docenti			€ 4.305,14							
Economie FIS ATA				€ 9,68						
CAP. 2555-PIANO GESTIONALE 05 A.S. 2024/25+AVANZO IND.DSGA	2.561,48 €									
	72%		1.844,27 €							
	28%			€ 717,21						
TOTALE			€ 33.445,64	€ 11.342,10	€ 44.787,74					
Ripartizione Fondo valorizzazione tra docenti e ATA										
Fondo valorizzaz. utile per la contrattazione	€ 13.655,95									
Docenti	75%									
RIPARTIZIONE Fondo Valorizzaz. solo DOCENTI		€ 10.241,96	€ 10.241,96							
	25%									
RIPARTIZIONE Fondo Valorizzaz. solo ATA		€ 3.413,99		€ 3.413,99	€ 13.655,95					
	FORMAZIONE DOCENTI ANNO PREC.		3.436,69 €							
			€ 43.687,60	€ 14.756,09	€ 61.880,38					
			€ 47.124,29							
		FUNZIONI SRUMENTALI			4.667,31 €					
		integrazione nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025			216,84 €	4.884,15 €				
		INCARICHI SPECIFICI			3.585,08 €					
		integrazione nota MIM prot. n. 30579 del 18/11/2025			237,48 €	4.614,18 €				
		integrazione nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025			791,62 €					
		ORE ECCEDENTI			3.211,45 €					
		integrazione nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025			785,75 €	3.997,20 €				
		ECONOMIE ANNO PRECEDENTE			1.266,76 €	INTEGRAZIONE TUTOR NEO IMMESSI E ECONOMIE DOCENTI				
		ORE PRATICA SPORTIVA			1.286,36 €	1.298,77 €				
		ECONOMIE ANNO PRECEDENTE			12,41 €					
		DSGA+IND. SOSTITUTO DSGA			6.728,37 €	6.728,37 €				
		FORMAZIONE DOCENTI ART. 78 C. 7 LETT. J			3.224,80 €	3.224,80 €				
						24.747,47 €				
		TOTALE ATA		€ 14.756,09		26.014,23 €				
		ASS. AMM.	23%	3.393,90 €						
		COLL. SCOL.	77%	11.362,19 €						

Laura Michele

FIS Docenti

VOCE	SOTTOVOCE	Spese Materiale	N. UNITA'	COMP. ORARIO	N. ORE CADAUNO	N. ORE TOTALI	LORDO DIPEND.	TOTALE VOCE=F3*C3	FINANZIAMENTO DA BILANCIO (assegnazioni ministeriali, degli Enti locali, dei privati)
	Animatore Digitale		1	€ 19,25	56,5	56,5	€ 1.087,63	1.087,63 €	
art. 88 - c. 2/d - CCNL	Commissione AREA 1 - Ptof - Piano di miglioramento		11	€ 19,25	8	88	€ 154,00	1.694,00 €	
	Commissione AREA 2 - Inclusione e Multiculturalità		13	€ 19,25	8	104	€ 154,00	2.002,00 €	
	Commissione AREA 3 - Accoglienza - Continuità e Orientamento		14	€ 19,25	8	112	€ 154,00	2.156,00 €	
	Commissione AREA 5 - Internalizzazione e scambi/stage linguistici		14	€ 19,25	5	70	€ 96,25	1.347,50 €	
	Commissione elettorale		2	€ 19,25	4	8	€ 77,00	154,00 €	
	Commissione orario - Scuola Secondaria I°		3	€ 19,25	18	54	€ 346,50	1.039,50 €	
	Coordinatore indirizzo musicale		1	€ 19,25	50	50	€ 962,50	962,50 €	
	Referente Scuola dell'Infanzia *Stacciaburatta - forfait -*		1	€ 19,25	50	50	€ 962,50	962,50 €	
	Referente Scuola Primaria *G. Galilei forfait -*		1	€ 19,25	54	54	€ 1.039,50	1.039,50 €	
	Referente Scuola Primaria *S. Aleramo forfait -*		3	€ 19,25	43	129	€ 827,75	2.483,25 €	
	Referente plesso SSI° - sede di Sovigliana - *forfait*		1	€ 19,25	90	90	€ 1.732,50	1.732,50 €	
	Referente Scuola Secondaria I° Vinci - *forfait*		1	€ 19,25	50	50	€ 962,50	962,50 €	
	Coordinatori/Segretari classi Scuola secondaria I°		20	€ 19,25	20	400	€ 385,00	7.700,00 €	
	Coordinatori Dipartimenti disciplinari		12	€ 19,25	6	72	€ 115,50	1.386,00 €	
	Gruppo operativo PEZ scolare		4	€ 19,25	8	32	€ 154,00	616,00 €	
	Support gestione prove Invalsi - correzioni e tabulazioni		6	€ 19,25	3	18	€ 57,75	346,50 €	
	Progettazione e coordinamento Centro Sportivo Scolastico		4	€ 19,25	9	36	€ 173,25	693,00 €	
	Nucleo interno di valutazione *NIV*		10	€ 19,25	16	160	€ 308,00	3.080,00 €	AGGIUNTE 2 ORE CD
	Organo di garanzia		1	€ 19,25	3	3	€ 57,75	57,75 €	
	Referenti Biblioteche scolastiche		7	€ 19,25	5	35	€ 96,25	673,75 €	
	Referenti laboratori multimediali e robotica		4	€ 19,25	5	20	€ 96,25	385,00 €	
	Referenti invalsi		11	€ 19,25	5	55	€ 96,25	1.058,75 €	
	Team bullismo e cyberbullismo		5	€ 19,25	10	50	€ 192,50	962,50 €	
	Team innovazione digitale		5	€ 19,25	7	35	€ 134,75	673,75 €	
	Tutor Docenti neoimmessi concorsi ordinari		12	€ 19,25	8	96	€ 154,00	1.848,00 €	AGGIUNTE 5 ORE CD
							totale	€ *37.104,38*	
Collaboratori Dirigen	1^ Collaboratore		1	€ 19,25	150		€ *2.887,50*	€ 2.887,50	
art. 88 - c. 2/f - CCNL	2^ Collaboratore		1	€ 19,25	75		€ *1.443,75*	€ 1.443,75	

	NOME PROGETTO		N.UNITA'	COM.ORARIO	N. ORE CADAUNO	N. ORE TOTALI	LORDO DIP.	TOTALE	FINANZIAMENTO
PROGETTI SSI°	LE VIE DEI MEDICI MUSEO DIFFUSO EN PLEIN AIR CON FOCUS SULLE DONNE MEDICI		3	€ 19,25	*11 + 2 + 2*	15	211,75 + 38,50 + 38,50	€ 288,75	
	EDUCARE ALLA PACE: LEONARDO, PICASSO E PISTOLETTO			€ 19,25				- €	FINANZIAMENTO REGIONE TOSCANA
	CORRISPONDENZA IN LINGUA FRANCESE		3	€ 19,25	*8 + 5 +5*	18	€ 154,00 + 96,25 + 96,25	€ 346,50	spese postali
	CERTIFICAZIONI DELF LINGUA FRANCESE		3	€ 19,25	7 + 4 + 4	15	€ 134,75 + 77,00 +77,00	€ 288,75	
			3	€ 38,50	3 + 3 + 3	9	€ 115,50	€ 346,50	
	TEATRO IN LINGUA FRANCESE		3	€ 19,25	6 + 2 + 2	10	€ 115,50 + 38,50 + 38,50	€ 192,50	
	ADOTTA UNA TERZA		3	€ 19,25	6 + 4 + 4	14	€ 115,50+ 77,00+77,00	€ 269,50	
			3	€ 38,50	6 + 4 + 4	14	€ 539,00	€ 539,00	
	INTITOLAZIONE A NADIA E CATERINA NENCIONI		5	€ 19,25	6	30	€ 115,50	€ 577,50	
	FESTA DI FINE ANNO CLASSI TERZE		3	€ 19,25	3	9	€ 57,75	€ 173,25	
	PROGETTO STEAM DAI RIFIUTI ALL'INNOVAZIONE: IL VIAGGIO DEI MATERIALI		3	€ 19,25	2 + 2 + 2	6	€ 38,50	€ 115,50	
	PROGETTO STEAM MANGIA CONSAPEVOLE E SOSTENIBILE		3	€ 19,25	2 + 2 + 2	6	€ 38,50	€ 115,50	
	MISSIONE UNIVERSO DAL PLANETARIO ALLA SONDA SPAZIALE: SCIENZA, MERAVIGLIA E CREATIVITÀ IN AZIONE		3	€ 19,25	2 + 2 + 2	6	€ 38,50	€ 115,50	
							TOTALE SECONDARIA	€ 3.368,75	
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	FIUME DELLA PACE VINCI - ARTISTI DELLA PACE		1	€ 19,25	3	3	€ 57,75	57,75 €	0
	LSS "Ricerca-azione nell'insegnamento delle Scienze" SCIENZE E MATEMATICA NEI LABORATORI		1	€ 19,25	3	3	€ 57,75	57,75 €	
	contributo 20% LSS - bilancio							- €	
	Scuola del tifo, tifare per...e non contro		1	€ 19,25	3	3	57,75 €	57,75 €	
	IL RITMO DENTRO DI NOI		1	€ 38,50	20	20	€ 770,00	770,00 €	164,94 € PER ACQUISTO STRUMENTAZIONE ORFF
	Progetti coop - CONSUMO CONSAPEVOLE		1	€ 19,25	5	5	€ 96,25	96,25 €	
	DonarSI per Crescere		1	€ 19,25	5	5	€ 96,25	96,25 €	# materiale
	ECOVINCI FESTIVAL- Progetto di Ed. Ambientale/ Ed. Civica		2	€ 19,25	3	6	€ 57,75	115,50 €	*finanziamento da Comune di Vinci per operatori esterni*
	SCUOLA ATTIVA KIDS		1	€ 19,25	2	2	€ 38,50	38,50 €	
	IL TRIATHLON ENTRA A SCUOLA		1	€ 19,25	2	2	€ 38,50	38,50 €	
	LA SCHIENA VA A SCUOLA		2	€ 19,25	4	4	€ 77,00	77,00 €	
	INTITOLAZIONE A NADIA E CATERINA NENCIONI		6	€ 19,25	4	24	€ 77,00	€ 462,00	
	GIALLOMARE MINIMAL TEATRO		2	€ 19,25	*2*	*4*	€ 38,50	€ 77,00	*finanziamento da Comune di Vinci per operatori esterni*
	LEONARDIADI		1	€ 19,25	*2*	*2*	€ 38,50	€ 38,50	
	IL GIORNO DI LEONARDO: UN PONTE PER LA PACE		2	€ 19,25	*2*	*4*	€ 38,50	€ 77,00	*finanziamento da Comune di Vinci per operatori esterni*

SCUOLA SECONDARIA
SCUOLA PRIMARIA
PROGETTI COMUNI

1

SCUOLA INFANZIA	e-TWINNING		1	€ 19,25	*18*	*18*	€ 346,50	€	346,50			
							TOTALE PRIMARIA	€	2.406,25			
	NONNO RACCONTAMI UNA STORIA		1	€ 19,25	11	11	€ 211,75		211,75 €			
			1	€ 38,50	8	8	€ 308,00		308,00 €			
	LETURE A BASSA VOCE		2	€ 19,25	6 + 6	12	€ 115,50		231,00 €			
			2	€ 38,50	4 + 4	8	€ 154,00		308,00 €			
							TOTALE INFANZIA		1.058,75 €			
	PROGETTO "ACCOGLIENZA, CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO		0	€ 19,25	100	100	€ 1.925,00	€	1.925,00	ORE FUNZIONALI DOCENTI	#	materiale
			0	€ 19,25	28	28	€ 539,00	€	539,00	ORE OPEN DAY		
			0	€ 13,75	6	60		€	825,00	ORE COLLABORATORI SCOLASTICI - vd. Fis ata		
	IO LEGGO PERCHE' - tutti ordini di scuola		1	€ 19,25	*6*	*6*	€ 115,50		€ 115,50			
							TOTALE PROGETTI		€ 6.949,25			
	TOTALE IMPEGNATO FIS PERSONALE DOCENTE							€	*41.435,63*			
							ORE ECCEDENTI A.S. PRECEDENTE	€	1.266,76			
							Disponibilità	€	48.391,05			
							Residuo	€	6,18			

Funzioni strumentali al PTOF

A.S. 2025/2026

unità		**4.667,31 €**	*LORDO DIP.*
	integrazione nota mim prot. 46508 06-12-2025	**216,84 €**	
	TOTALE	**4.884,15 €**	
2	AREA 1 - PTOF E SVILUPPO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	1395,49	
1	AREA 2 - INCLUSIONE	697,73	
3	AREA 3 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	2093,20	
1	AREA 4 - FORMAZIONE DI ISTITUTO	697,73	
7	Totale lordo dipendente	€ 4.884,15	
		€ 0,00	***economie***

Ore eccedenti per le attività complementari di ed. fisica							
N.	***NOMINATIVO***	***FASCIA RESTRIB.***	***STIPENDIO MENSILE***	***COMP. ORARIO***	***COMP. ORARIO MAGG. DEL 10%***	***N. ORE***	***LORDO DIP.***
1	**FILOMENA PROTO**	0-8	€ 1.903,16	€ 24,40	€ 26,84	21,50	€ 577,06
2	**MONICA VOLI**	15 -20	€ 2.309,04	€ 29,60	€ 32,56	22,00	€ 716,32
TOTALE IMPEGNATO PRATICA SPORTIVA						***43,5***	***€ 1.293,38***
				Disponibilità a.s. 2025/26+economie			**1.298,77 €**
						Residuo	**€ 5,39**

ALLEGATO 6

Ind. di direzione da accantonare per il DSGA titolare	Ind. direzione da accantonare per il sostituto del DSGA	Totale da accantonare
5.655,00 €	613,35 €	6.268,35 €

Come si calcola l'Indennità di Direzione DSGA Titolare

2 - Quota pagata dalla Scuola - PARTE VARIABILE - da FIS			anno	mese
Parametro base		34,50	4.830,00	402,50
Personale in Organico di diritto		140		
3 - Parametri aggiuntivi			825,00	
TOTALE Indennità direzione parte variabile			5.655,00	
sostituto DSGA			613,35	
integrazione nota MIM prot. n. 46508 del 06/12/2025 - LETT. J			460,02	
Totale quota scuola DA FIS DSGA TITOLARE AA ff.+ SOSTITUTO			6.728,37	
Totale quota scuola compreso oneri carico stato (24,20 e 8,50)				

	Misura tabellare annua lorda
Parametro base in misura fissa (pagato dal MEF ai DSGA)	€ 2.764,20

Valori annui lordi rideterminati a decorrere dal 1/9/2024		
a) azienda agraria - € 1.342,00 (da moltiplicare per il n° delle aziende funzionanti presso l'istituto)	€ 1.342,00	da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto
b) convitti ed educandati annessi - € 902,00 (da moltiplicare per il n° dei convitti e degli educandati funzionanti presso l'istituto)	€ 902,00	da moltiplicare per il numero dei convitti e degli educandati funzionanti presso l'istituto
c) istituti verticalizzati con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti	€ 825,00	spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c)
d) Istituti non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c) - € 715,00	€ 715,00	
e) Complessità organizzativa	€ 34,50	valore unitario da moltiplicare per il numero del pers. **docente in organico dell'autonomia + personale ATA in org. di diritto** (compreso il DSGA)

Come si calcola l'Indennità di direzione al sostituto del DSGA

Quota fissa annua	
Meno CIA – Compenso Individuale Accessorio Ass.ti amm.vi	
Differenza tra Ind. Dir. (Quota fissa) e CIA Ass.ti Amm.vi	
Ind. Direzione parte variabile assegnata al DSGA	
Quota annua Ind. di amm.ne al sostituto	
/ 12 mesi = **quota mensile** Ind. di amm.ne al sostituto	
/ 360 gg. = **quota giornaliera** Ind. di amm.ne al sostituto	
Stima giorni di assenza ipotizzati per il DSGA titolare -	
Quota da accantonare per la contrattazione	

Ind. di direzione da accantonare per il DSGA titolare	Ind. direzione da accantonare per il sostituto del DSGA	Totale da accantonare

ALLEGATO 7

FIS ATA

	QUOTA ASSEGNATA	LORDO DIPENDENTE					€ 3.393,90
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	unità	ore/ centesimi	tot			totale
1	Componente commissione elettorale	1	8,5	8,5	€	135,58	€ 135,58
2	Coordinamento area alunni e area personale	2	20	40	€	319,00	€ 638,00
3	Coordinamento tra aree alunni e affari generali con il Dsga per uscite didattiche e viaggi istruzione	4	14	56	€	223,30	€ 893,20
4	INTENSIFICAZIONE COLLEGA ASSENTE - *in alternanza sempre due a rotazione	0	0	0	€	-	€ -
5	LAVORO STRAORDINARIO *esclusivamente oltre l'orario di servizio*	0	0	0	€	-	€ -
6	Supporto amministrativo al Dsga per gestione oraria collaboratori scolastici	1	20	20	€	319,00	€ 319,00
7	Supporto Dsga gestione corrispondenza in entrata e in uscita e aggiornamento sito web	1	20	20	€	319,00	€ 319,00
8	Supporto gestione valutazioni servizi, ricostruzioni carriera e adempimenti previdenziali	2	19	38	€	303,05	€ 606,10
9	Supporto Invalsi, iscrizioni, piattaforma Unica	2	15	30	€	239,25	€ 478,50
			TOTALE	212,5			€ 3.389,38
			economie AA				€ 4,52

	QUOTA ASSEGNATA	LORDO DIPENDENTE					€ 11.362,19
	COLLABORATORI SCOLASTICI	unità	ore/ centesimi	tot			totale
1	FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	6	12	72	€	165,00	€ 990,00
2	INTEGRAZIONE INTENSIFICAZIONE PRESTAZIONE LAVORATIVA PER COMPLESSITA' SUPERFICI - **SCUOLA INFANZIA STACCIABURATTA** - 1 L. 104 comma 3	3	16	48	€	220,00	€ 660,00
3	INTEGRAZIONE INTENSIFICAZIONE PRESTAZIONE LAVORATIVA PER COMPLESSITA' SUPERFICI/UTENZA **PLESSO UNICO VINCI** - 7 L. 104 di cui 2 comma 3	4	16	64	€	220,00	€ 880,00
4	INTEGRAZIONE INTENSIFICAZIONE PRESTAZIONE LAVORATIVA PER COMPLESSITA' SUPERFICI/UTENZA **SCUOLA INFANZIA SOVIGLIANA** - 1 L. 104	4	20	80	€	275,00	€ 1.100,00
5	INTEGRAZIONE INTENSIFICAZIONE PRESTAZIONE LAVORATIVA PER COMPLESSITA' SUPERFICI/UTENZA **SCUOLA PRIMARIA SPICCHIO** - 15 L. 104 di cui 9 comma 3	5	24	120	€	330,00	€ 1.650,00
6	INTEGRAZIONE INTENSIFICAZIONE PRESTAZIONE LAVORATIVA PER COMPLESSITA' SUPERFICI/UTENZA **SCUOLA SECONDARIA SOVIGLIANA** - 12 L. 104 DI 7 comma 3	4	22	88	€	302,50	€ 1.210,00
7	Supporto attività e procedure di primo intervento e pronto soccorso	22	12	264	€	165,00	€ 3.630,00
8	Supporto operativo archiviazione e/o smaltimento presso uffici segreteria amministrativa	1	10	10	€	137,50	€ 137,50
9	Supporto organizzativo progetti ampiamento Offerta Formativa, eventi, manifestazioni, certificazioni linguistiche, open day, ...	10	8	80	€	110,00	€ 1.100,00
			TOTALE	826			**€ 11.357,50**
			ECONOMIE CS				**€ 4,69**

Incarichi specifici PERSONALE ATA

			3.585,08 €	
		Assegnazione integrazione prot. n. 30579 del 18/11/2025	**237,48 €**	
		Assegnazione integrazione prot. n. 46508 del 06/12/2025 (incarichi specifici ata)	**188,24 €**	
		Assegnazione integrazione prot. n. 46508 del 06/12/2025(assistenza alunni disibili)	**603,38 €**	
			4.614,18 €	
4	C.S.	Cura dell'igiene personale nella Scuola dell'infanzia - La Barca a Vela	€ 532,60	133,15
3	C.S.	Cura dell'igiene personale nella Scuola dell'infanzia - Stacciaburatta	€ 330,00	110
4	C.S.	Assistenza alunni in condizioni di disabilità e cura alla persona - Scuola dell'Infanzia La Barca a Vela*	€ 460,00	115
3	C.S.	Assistenza alunni in condizioni di disabilità e cura alla persona - Scuola dell'Infanzia Stacciaburatta*	€ 270,00	90
5	C.S.	Assistenza alunni in condizioni di disabilità e cura alla persona - Primaria Aleramo*	€ 650,00	130
4	C.S.	Assistenza alunni in condizioni di disabilità e cura alla persona - Plesso unico Vinci*	€ 400,00	100
4	C.S.	Assistenza alunni in condizioni di disabilità e cura alla persona - SSI ° Sovigliana*	€ 480,00	120
5	C.S.	Supporto a uffici amministrativi per la gestione di smaltimenti e archiviazioni beni e materiali	€ 250,00	50
5	C.S.	Supporto gestione e monitoraggio delle scorte di magazzino presso le scuole	€ 250,00	50
5	C.S.	Attività piccola manutenzione ordinaria	€ 200,00	40
1	A. A.	INCARICO AA SOSTITUZIONE DSGA ASSENZE BREVI	€ 237,48	237,48
1	A. A.	INCARICO AA GESTIONE PERSONALE (supervisione ricostruzioni carriera e Passweb)	€ 221,64	€ 221,64
2	A. A.	INCARICO AA GESTIONE AREA DIDATICA E STUDENTI (gestione piattafora unica e piattaforma invalsi)	€ 221,64	€ 110,82
1	A. A.	INCARICO AA area contratti e appalti (anche connesse a fondi PON e PNRR)	€ 110,82	€ 110,82
		Totale lordo dipendente	**€ 4.614,18**	
		economie	**€ -**	

(*) *tenuto conto degli alunni in condizioni di disabilità*

Ore eccedenti

N.	OMINATIV	FASCIA RESTRIB.	STIPENDIO MENSILE	COMP. ORARIO	COMP. ORARIO MAGG. DEL 10%	N. ORE	LORDO DIP.
1	**Docente 1**			€ -	€ -	0,00	€ -
2	**Docente 2**			€ -	€ -	0,00	€ -
	TOTALE IMPEGNATO PRATICA SPORTIVA					***0***	***€ -***
					Disponibilità a.s. 2025/26+INTEGRAZIONE		3.997,20 €
						Residuo	€ 3.997,20

m_pi.AOODGERS.REGISTRO UFFICIALE.U.0013527.01-10-2025.h.07:59

Documento firmato digitalmente da FRANCESCA BUSCETI in data 30-09-2025

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio VII

All'Istituzione scolastica
FIIC868003
VINCI

e p.c.

Ai Revisori dei conti per il tramite dell'Istituzione scolastica

Oggetto: A.S. 2025/2026 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 – periodo settembre-dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto 2026.

PREMESSA

Con la presente, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 11, della Legge n. 107/2015 e all'art. 5, comma 10, del D.I. n. 129/2018, si comunica a tutte le Istituzioni scolastiche ed educative statali l'assegnazione delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo-didattico (integrazione al Programma Annuale 2025, periodo settembre-dicembre 2025), nonché quelle afferenti agli istituti contrattuali che compongono il «*Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa*».

Contestualmente, si comunicano altresì, in via preventiva, le medesime risorse relativamente al periodo gennaio-agosto 2026, che saranno erogate nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente.

Tale azione consente alle Istituzioni scolastiche di avere a disposizione un quadro certo e completo relativamente alla dotazione finanziaria disponibile per l'intero anno scolastico, per consentire una adeguata programmazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato da ciascuna scuola sulla base dei bisogni reali e contestualizzati degli alunni e del territorio, anche al fine di attuare in pieno le previsioni di cui all'art. 5, commi 8-9, del D.I. n. 129/2018.

SEZIONE I

AVVISO ASSEGNAZIONE - INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE 2025 (A.S. 2025-2026 PERIODO SETTEMBRE – DICEMBRE 2025)

Nel richiamare la nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024, recante le istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale per il 2025, e successive integrazioni intervenute durante l'esercizio finanziario, si informa che per il periodo settembre-dicembre 2025 sono assegnate le sottoindicate risorse.

1. Quota Funzionamento amministrativo–didattico

Si informa che la risorsa di Funzionamento amministrativo-didattico assegnata è stata determinata secondo i criteri e i parametri dimensionali e di struttura previsti dal D.M. 834/2015, appositamente rimodulati in funzione delle risorse finanziarie disponibili, e comprende nel dettaglio:

Quota per Alunno	7.153,33
Quota Fissa	666,67
Quota per Sede aggiuntiva	266,67
Quota per Alunni diversamente abili	155
Quota per Presenza corsi serali/scuole ospedaliere/scuole carcerarie	0
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di I grado	28

Quota per Classi terminali della scuola secondaria di II grado	0
Totale Funzionamento Amministrativo-Didattico	**8.269,67**

Si segnala che, con riferimento ai Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (CPIA), l'importo assegnato per la quota del Funzionamento amministrativo–didattico, relativo al periodo settembre–dicembre 2025, è stato calcolato tenendo conto della numerosità degli alunni iscritti nell'anno precedente.
Tale risorsa finanziaria potrà essere integrata una volta acquisito il dato definitivo sulla numerosità degli iscritti.

2. Compenso per i Revisori dei conti

Compenso 4/12 -Revisori dei conti per l'Istituzione Capofila dell'Ambito revisorile (periodo settembre-dicembre 2025)	0

Con particolare riferimento alla suddetta risorsa, si rende noto che, per effetto di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del MIM di concerto con il MEF dell'11 settembre 2025, n. 178, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, l'importo annuo lordo spettante a ciascun Revisore dei conti, nominato per ogni ambito territoriale scolastico è rideterminato, a decorrere dall'esercizio finanziario 2025, in euro 3.000 lordo dipendente.
Tenuto conto che il DM 178/2025 è in corso di perfezionamento presso gli Organi di Controllo, la risorsa finanziaria assegnata per la retribuzione degli incarichi svolti dai Revisori dei conti in rappresentanza del MEF e del MIM, è calcolata in base al compenso annuo ancora vigente, pari ad euro 2.500 lordo dipendente a revisore.

Con successiva comunicazione si provvederà ad integrare il compenso spettante ai Revisori dei conti, comprensivo di oneri ed IRAP a carico dello Stato.

3. Formazione scuola-lavoro

Formazione scuola-lavoro	0

La quota/alunno, derivante dallo stanziamento presente in bilancio, risulta essere differenziata tra i differenti percorsi, come di seguito riportato:

PERCORSO DI STUDI	QUOTA PER ALUNNO
ISTITUTI PROFESSIONALI	15,98
ISTITUTI TECNICI	11.41
LICEI	6,85

4. Percorsi di orientamento per gli studenti: risorse ex art. 8 D.L. 104/2013

Risorse ex art. 8 D.L. 104/2013 – Percorsi di orientamento per gli studenti	**476,81**

Le risorse in oggetto, derivanti dall'applicazione dell'art. 8 del D.L. 104/2013, sono finalizzate a facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e a favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti all'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado e agli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado.

Si ricorda che le risorse sopra indicate, di cui alla presente sezione, devono essere registrate nel Modello A, nell'Aggregato "*03 Finanziamento dallo Stato*", Voce "*01 Dotazione Ordinaria*".

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche
Ufficio VII

SEZIONE II

COMUNICAZIONE PREVENTIVA RISORSE RELATIVE AL PROGRAMMA ANNUALE 2026 (A.S. 2025-2026 PERIODO GENNAIO – AGOSTO 2026)

Ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 107/2015 si comunicano, in via preventiva, gli importi delle risorse finanziarie messe a disposizione per la programmazione relativa al periodo gennaio-agosto 2026, che saranno oggetto di ulteriore e successiva comunicazione ed erogazione, ferma restando la necessità di conformarsi a quanto sarà disposto dalla legge di bilancio 2026 o da interventi normativi sopravvenuti.

1. Quota Funzionamento amministrativo–didattico

Si informa che la risorsa di Funzionamento amministrativo-didattico, assegnata in via preventiva, è stata determinata secondo i criteri e i parametri dimensionali e di struttura previsti dal D.M. 834/2015, appositamente rimodulati in funzione delle risorse finanziarie disponibili, e comprende nel dettaglio:

Quota per Alunno	14.306,67
Quota Fissa	1.333,33
Quota per Sede aggiuntiva	533,33
Quota per Alunni diversamente abili	310
Quota per Presenza corsi serali/scuole ospedaliere/scuole carcerarie	0
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di I grado	56
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di II grado	0
Totale Funzionamento Amministrativo-Didattico	**16.539,33**

Come specificato nella precedente sezione con riferimento ai CPIA, l'importo assegnato per la quota del Funzionamento amministrativo–didattico, relativo al periodo gennaio–agosto 2026, è stato calcolato tenendo conto della numerosità degli alunni iscritti nell'anno precedente.

2. Compenso per i Revisori dei conti

Compenso 8/12 -Revisori dei conti per l'Istituzione Capofila dell'Ambito revisorile (periodo gennaio-agosto 2026)	0

Come già specificato nella precedente sezione relativa al compenso 4/12 dei Revisori dei conti dei conti, si precisa che la somma assegnata è calcolata in base al compenso annuo ancora vigente, pari ad euro 2.500 lordo dipendente a revisore, in virtù del fatto che il DM 178/2025 è in corso di perfezionamento presso gli Organi di Controllo.

Con successiva comunicazione si provvederà ad integrare il compenso spettante ai revisori dei conti in rappresentanza del MEF e del MIM, comprensivo di oneri ed IRAP a carico dello Stato.

3. Formazione scuola-lavoro

Formazione scuola-lavoro	0

La quota/alunno, risultante dallo stanziamento presente in bilancio, risulta essere differenziata tra i differenti percorsi, come di seguito riportato:

PERCORSO DI STUDI	QUOTA PER ALUNNO
ISTITUTI PROFESSIONALI	31,96
ISTITUTI TECNICI	22,83
LICEI	13,70

Si ricorda che le risorse del presente paragrafo devono essere registrate nel Modello A, nell'Aggregato *"03 Finanziamento dallo Stato"*, Voce "*01 Dotazione Ordinaria*".

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche
Ufficio VII

SEZIONE III

AVVISO ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AFFERENTI AGLI ISTITUTI CONTRATTUALI CHE COMPONGONO IL "FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA"

In data 29/09/2025 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca hanno siglato l'Ipotesi di CCNI del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Istituzioni Scolastiche ed Educative per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

In base a tale Contratto si comunica che la risorsa complessivamente disponibile, per l'anno scolastico 2025-26 (periodo settembre 2025 - agosto 2026), per la retribuzione accessoria, è pari ad euro 73.810,74 lordo dipendente, così suddivisi:

a. euro 47.404,59 lordo dipendente per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 78, comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024.

   Tale risorsa finanziaria contempla l'incremento contrattuale dell'indennità di direzione - parte variabile al DSGA, gravante sul FIS, come disposto dall'articolo 56, comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2021, secondo gli importi unitari/annui rideterminati al lordo dipendente della tabella di seguito riportata:

TIPOLOGIA DI PARAMETRO	IMPORTO	CRITERI DI UTILIZZO
1) PARTICOLARI TIPOLOGIE DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE	**VALORI ANNUI LORDI RIDETERMINATI**	
a) Azienda agraria	1.342,00	da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto
b) Convitti ed educandati annessi	902,00	da moltiplicare per il numero dei convitti ed educandati annessi all'istituto
c) Istituti verticalizzati con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	825,00	spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c
d) Istituti non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	715,00	
2) COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA	**VALORE UNITARIO LORDO RIDETERMINATO**	
	34,50	da moltiplicare per il numero del personale docente ed ATA presente nell'organico dell'autonomia

Inoltre, nella risorsa finanziaria del FIS trovano capienza le seguenti finalità:

i. compenso - anche forfettario – stabilito in contrattazione di istituto e destinato ai docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21, di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021;
ii. indennità destinata al personale ATA – a tempo determinato e indeterminato - in servizio nelle istituzioni scolastiche statali aventi plessi siti nelle piccole isole. Tale indennità è concordata in sede di contrattazione integrativa di istituto che definisce la misura del compenso individuale

da attribuire al personale **ATA** coinvolto. L'indennità spetta in modo continuativo a decorrere dall'effettivo inizio dell'attività lavorativa presso la sede di servizio disagiata. Il compenso è corrisposto in proporzione ai giorni effettivamente prestati dal personale interessato dalla misura.

b. euro 4.667,31 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;

c. euro 3.585,08 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA, destinati a retribuire:
   i. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia, nonché di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, come descritto nel piano delle attività (di cui all'art. 54 co. 1 CCNL 2019/21);
   ii. oltre alle prestazioni di cui al punto i., per il personale appartenente all'Area dei Collaboratori scolastici, gli incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso (art. 54, comma 4, terzo periodo).

   Tali incarichi sono retribuiti con una indennità stabilita in sede di contrattazione d'istituto, il cui valore varia in considerazione dei criteri di seguito riportati:
   - numerosità degli alunni assistiti con disabilità;
   - numerosità degli alunni dell'infanzia assistiti;
   - attività di primo soccorso,

   fermo restando la misura di riferimento definita dal CCNL per la posizione economica (euro 700,00 euro lordo dipendente, ovvero 928,90 euro lordo Stato).
   Si ricorda che per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata a detti incarichi è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

d. euro 3.211,45 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti;

e. euro 1.286,36 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli istituti comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola Istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento;

f. euro 0 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;

g. euro 13.655,95 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.
   Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;

h. euro 0 lordo dipendente per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 44%.
Tale indicatore tiene conto delle seguenti variabili:

- status sociale, economico e culturale (ESCS),
- dispersione scolastica,
- presenza degli alunni stranieri
- incidenza di turn over registrata nell'ultimo triennio.

Al fine di incentivare la permanenza del personale docente nelle istituzioni scolastiche, i criteri di ripartizione della risorsa, individuati in sede di contrattazione d'istituto, terranno conto dell'effettivo servizio prestato e della continuità garantita agli studenti. Anche il personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica nel corso del periodo in esame può essere individuato quale beneficiario del compenso in proporzione all'effettivo servizio prestato.

i. euro 0 lordo dipendente per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano *AgendaSUD*.
Il compenso è attribuito ai docenti secondo criteri, definiti in contrattazione di istituto, che tengano conto della permanenza dei docenti nella medesima scuola per almeno un triennio, e della partecipazione dei docenti a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare, con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali e istituzionali dei territori interessati e anche con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore disciplinati dal codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Si ricorda che il compenso può essere attribuito anche proporzionalmente ai giorni di servizio prestati da parte del personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nella medesima istituzione scolastica nel periodo considerato;

j. euro 0 lordo dipendente per l'indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una piccola isola.
La contrattazione integrativa di istituto definisce i criteri di attribuzione del compenso ai docenti, a tempo determinato e indeterminato, tenendo conto che per i docenti a tempo determinato, ivi compresi i supplenti brevi e saltuari, il compenso è attribuito in proporzione ai giorni di servizio nel plesso disagiato.

k. euro 0 lordo dipendente per l'indennità di disagio agli assistenti tecnici del primo ciclo.
Ai fini della retribuzione del compenso individuale si dovrà tener conto della numerosità dei plessi afferenti alle istituzioni scolastiche affidate all'assistente tecnico, come da tabella di seguito riportata:

Numero plessi	Importo lordo dipendente	Importo lordo Stato
Fino a 5 plessi	350,00	464,45
Da 6 a 9 plessi	575,00	763,03
Maggiore/uguale a 10 plessi	800,00	1.061,60

L'individuazione dell'ulteriore criterio inerente la "distanza media" tra le scuole affidate è demandata alla contrattazione d'istituto, quale sede deputata alla definizione di parametri specifici in relazione al contesto organizzativo scolastico.

L'eventuale risorsa finanziaria - non ripartita - costituisce una economia che confluisce nella contrattazione di istituto dell'anno successivo, senza vincolo originario di destinazione.

Con note successive, sarà comunicata l'assegnazione di ulteriori risorse ad integrazione di quelle succitate, ivi comprese quelle destinate al pagamento dei docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici scolastici regionali, nonché le risorse per finanziare l'indennità di sostituzione del DSGA, l'indennità di bilinguismo e

trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli-Venezia Giulia. Tali risorse finanziarie saranno quantificate a seguito dell'attivazione di apposite rilevazioni con la finalità di determinare l'esatta risorsa da assegnare a ciascuna Istituzione scolastica.

EVENTUALI INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE E COMUNICATE ANCHE IN VIA PREVENTIVA

Con comunicazioni successive, potranno essere disposte eventuali integrazioni alle risorse finanziarie sopra esposte e riferite rispettivamente al periodo settembre-dicembre 2025 e al periodo gennaio-agosto 2026. In particolare, potranno essere disposte integrazioni, da accertare nel bilancio secondo le istruzioni che verranno di volta in volta impartite, per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa ai sensi dell'articolo 1, della Legge n. 440/1997.

Ulteriori risorse finanziarie potranno essere assegnate in corso d'anno scolastico anche a cura di altre Direzioni Generali per altre finalità (es. PON, PNRR, etc…).

IL DIRIGENTE
Francesca Busceti

UFFICIALE.U.0030579.18-11-2025.h.22:22

Documento firmato digitalmente da
FRANCESCA BUSCETI in data 18-11-2025

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio 7

All'Istituzione scolastica
FIIC868003
VINCI
e p.c.
Ai Revisori dei conti per il tramite della scuola

Oggetto: E.F. 2025 – CEDOLINO UNICO – DL 160/2024 – INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA - AVVISO ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE

Come è noto, il 25 settembre 2025 è stato definitivamente sottoscritto il CCNI concernente l'incremento delle risorse finanziarie afferenti al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024/25, disposto dal decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160.

L'art. 3 del suddetto CCNI prevede che l'importo complessivo di euro 2.211.500,00 lordo Stato sia ripartito tra le istituzioni scolastiche sulla base dei posti di personale ATA in organico di diritto nell'a.s. 2024/25.

Pertanto, ad integrazione di quanto comunicato con la nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26, si comunica l'assegnazione, sul capitolo 2555, piano gestionale 5 del POS di codesta istituzione scolastica, della risorsa finanziaria pari ad euro 237,48. Tale somma è finalizzata ad integrare le remunerazioni accessorie previste dalle fattispecie elencate all'art. 5, comma 1, lettera

- i - *prestazioni aggiuntive del personale ATA*, e
- ii - *Incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso dell'ipotesi di CCNI FMOF per l'a.s. 2024/25, sottoscritto il 26 settembre 2024*,

nonché il maggior impegno connesso al supporto delle azioni previste dal PNRR, fermo restando che il conferimento degli incarichi specifici non preclude l'eventuale incarico aggiuntivo a valere delle risorse finanziarie dei progetti finanziati dal PNRR.

Corre l'obbligo di precisare che l'importo assegnato è al lordo dipendente, ovvero al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato e dell'IRAP. Tali oneri riflessi, infatti, saranno liquidati direttamente dal MEF - NoiPA a valere sui pertinenti capitoli e piani gestionali del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito.

Infine, per eventuali chiarimenti o quesiti al riguardo, è possibile richiedere assistenza scrivendo all'Help Desk Amministrativo Contabile (HDAC) disponibile al *percorso Applicazioni SIDI -> Gestione finanziario-contabile -> Help Desk Amministrativo Contabile.*

IL DIRIGENTE
Francesca Busceti

viale Trastevere n. 76/a 00153, Roma
tel. 06 5849 2102 - 2103 - 2119

UFFICIALE.U.0046508.06-12-2025.h.01:13

Documento firmato digitalmente da FRANCESCA BUSCETI in data 05-12-2025

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio 6

All'Istituzione Scolastica
FIIC868003
VINCI
e p.c.
Ai Revisori dei conti per il tramite della scuola

Oggetto: A.F.2025 Cedolino Unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – CCNI integrazione MOF - Assegnazione risorse finanziarie.

Come è noto, in data 23 ottobre 2025 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca hanno siglato l'Ipotesi di CCNI per la ripartizione, tra le istituzioni scolastiche, di ulteriori risorse finanziarie da considerare nella Contrattazione d'Istituto.

In base a tale Contratto, si comunica che la risorsa complessivamente disponibile per la retribuzione accessoria è pari ad **euro 3.145,75 lordo dipendente**. così suddivisi:

a. **euro 188,24** lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo agli ***"incarichi specifici del personale ATA"***. Tale somma rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera c) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26;
b. **euro 603,38** lordo dipendente, quale somma *una tantum* per i collaboratori scolastici già destinatari di ***incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c. 4 del CCNL*** vigente, fino a concorrenza dell'importo riconosciuto per la posizione economica (art. 52 CCNL), ovvero per ampliare la platea dei collaboratori scolastici cui assegnare detto incarico. A tal riguardo, si precisa che, per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata all'incarico di cui sopra è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento. Il suddetto importo, quindi, rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera c) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26.
c. **euro 509,00** lordo dipendente, sono a copertura degli arretrati relativi *all'**indennità di direzione - parte variabile*** dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024. Tale somma deve essere riconosciuta al personale che ha svolto l'incarico di DSGA nell'a.s. 2023/24;
d. **euro 382,52** lordo dipendente sono a copertura degli arretrati relativi alla ***indennità di direzione - parte fissa*** per gli assistenti amministrativi che hanno sostituito il personale con incarico di DSGA nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 agosto 2024. Tale somma deve essere riconosciuta al personale che ha sostituito il DSGA nel periodo sopra indicato;
e. **euro** - lordo dipendente sono a copertura degli arretrati relativi alla ***indennità di bilinguismo e trilinguismo***, da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA - fascia A e B delle istituzioni scolastiche della regione Friuli-Venezia Giulia, per il periodo 1° gennaio - 31 agosto 2024;
f. **euro 785,75** lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle ***"Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti"***. Tale somma rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera d) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26;

viale Trastevere n. 76/a 00153. Roma
tel. 06 5849 2102 - 2103 - 2119

g. **euro** - lordo dipendente da destinare *all'**indennità di disagio per assistenti tecnici primo ciclo*** per l'a.s. 2024/25. Tale assegnazione riguarda esclusivamente le istituzioni scolastiche che, pur essendo destinatarie della somma, non hanno ricevuto tale assegnazione con la nota del Programma annuale per l'a.s. 2024/25, prot. n. 36704 del 30 settembre 2024;

h. **euro** - lordo dipendente sono finalizzati alla ***"valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche"*** - Sezione III, lettera h) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26.

i. **euro 216,84** lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle "***funzioni strumentali***". Tale somma rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera b) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26;

j. **euro 460,02** lordo dipendente quale incremento *una-tantum* dell'***indennità di direzione - parte variabile del DSGA*** per l'a.s. 2025/26. Tale somma deve essere riconosciuta al personale con incarico di DSGA nel corrente anno scolastico;

k. **euro** - lordo dipendente sono finalizzate ad incrementare lo stanziamento della ***valorizzazione del personale ATA in servizio presso le istituzioni scolastiche site nelle piccole isole***. Tale somma rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera a), punto ii) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26.

Si ricorda che per eventuali quesiti al riguardo, è possibile richiedere assistenza al servizio Help Desk Amministrativo-Contabile – HDAC.

IL DIRIGENTE
Francesca Busceti

viale Trastevere n. 76/a 00153, Roma
tel. 06 5849 2102 - 2103 - 2119